



BSI

banca sammarinese
di investimento

Bilancio annuale
Esercizio 2018

INDICE GENERALE

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2018	3
PRESENZA SUL TERRITORIO: LE FILIALI	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	5
LO SCENARIO MACROECONOMICO	5
I MERCATI FINANZIARI	7
L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA ITALIANA	8
L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO	9
IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE	10
LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO INTRODOTTA NEL 2018	12
BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO	13
EVENTI SUCCESSIVI	15
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	15
ATTESTAZIONE DEI REQUISITI	15
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	16
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	17
DATI DI SINTESI E INDICI	18
RENDICONTO FINANZIARIO	20
SCHEMI DI BILANCIO	22
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	22
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	23
STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI	24
CONTO ECONOMICO	25
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	26
Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE	26
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31
Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	51
Parte D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI	59
Parte E - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE	64
Parte F - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	67
Parte G - ALTRE TABELLE INFORMATIVE	77
Parte H - ALTRE INFORMAZIONI	80

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2018

S.P.A. BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO

Sede Legale e Direzione Generale
Via Monaldo da Falciano, 3
47891 Falciano
San Marino

Telefono (+378) 0549 940900
Fax (+378) 0549 940980
Sito internet www.bsi.sm
Email info@bsi.sm

Capitale Sociale 21.500.000 i.v.
Codice Operatore Economico SM18493
Iscrizione Registro delle Società n. 2771 del 29/05/2002
Banca partecipante al sistema di tutela dei depositanti introdotto con il Decreto Delegato n. 111/2011

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Dini	Presidente
Emanuel Colombini	Consiglieri
Simona Michelotti	
Paolo Mularoni	
Ferdinando Novara	

Collegio Sindacale

Alfredo Amici	Presidente
Marco Cevoli	Sindaci effettivi
Alessandro Olei	

Gabriele Monti	Direttore Generale
----------------	---------------------------

AB&D Audit Business Development S.p.A.	Società di Revisione
--	-----------------------------

PRESENZA SUL TERRITORIO: LE FILIALI

BIC SWIFT

BSDISMSDXXX

ABI 03287 CAB 09801

Filiale di Rovereta

Via Monaldo da Falciano, 3
47891 Falciano

Tel (+378) 0549 940961 / Fax (+378) 0549 940981
Email filiale.rovereta@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09802

Filiale di Dogana

Via Tre Settembre, 89
47891 Dogana

Tel (+378) 0549 940963 / Fax (+378) 0549 940982
Email filiale.dogana@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09803

Filiale di Borgo Maggiore

Via Ventotto Luglio, 99
47893 Borgo Maggiore

Tel (+378) 0549 940965 / Fax (+378) 0549 940983
Email filiale.borgomaggiore@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09804

Filiale di Città

Via Gino Giacomini, 150
47890 San Marino

Tel (+378) 0549 940967 / Fax (+378) 0549 940984
Email filiale.citta@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09805

Filiale di Gualdicciolo

Via Fabrizio da Montebello, 5
47892 Gualdicciolo

Tel (+378) 0549 940969 / Fax (+378) 0549 940985
Email filiale.gualdicciolo@bsi.sm

ABI 03287 CAB 09806

Filiale di Fiorentino

Via del Passetto, 34
47897 Fiorentino

Tel (+378) 0549 940971 / Fax (+378) 0549 940986
Email filiale.fiorentino@bsi.sm

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2018 l'economia globale ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano, infatti, numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riaccutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit).

Nel terzo trimestre del 2018 nelle principali economie avanzate l'attività ha avuto andamenti differenziati (Tabella 1).

Tabella 1 - Crescita del PIL (punti percentuali)

Paesi avanzati	2017	2 Trim. 2018	3 Trim. 2018
Giappone	1,9	2,8	-2,5
Regno Unito	1,8	1,7	2,5
Stati Uniti	2,2	4,2	3,4
Area Euro (media)	2,4	0,4	0,2
Italia	1,6	0,2	-0,1
Paesi emergenti			
Brasile	1,1	0,9	1,3
Cina	6,9	6,7	6,5
India	6,3	8,2	7,1
Russia	1,6	1,9	1,5
San Marino	1,6	1,4	1,4

Fonte: Thomson Reuters Datastream; OCSE, OECD Economic Outlook; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

Secondo gli indicatori più recenti, nella parte finale dell'anno il tasso di crescita è rimasto robusto negli Stati Uniti ed è tornato positivo in Giappone, dopo la marcata contrazione del prodotto registrata nel terzo trimestre, a causa delle calamità naturali che hanno colpito il Paese. Nel Regno Unito l'espansione si è mantenuta in linea con quella media del primo semestre. In prospettiva si segnala un deterioramento delle condizioni cicliche, soprattutto nell'area dell'euro e negli Stati Uniti. Resta alta infine l'incertezza circa i futuri rapporti economici tra il Regno Unito e l'Unione Europea (UE), in seguito al voto del Parlamento britannico che non ha ratificato l'accordo negoziale raggiunto in novembre dal governo.

Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. L'espansione ciclica è invece rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno; in Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

L'inflazione al consumo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito; ha oscillato intorno all'1% in Giappone, sebbene la componente di fondo si mantenga prossima allo zero.

Secondo i dati diffusi dall'OCSE, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale è stata pari al 3,7%, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL mondiale dovrebbe aumentare sino al 3,5%, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Sulla base di stime della Banca d'Italia, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali dovrebbero essere aumentati del 4,4%, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente; nel 2019 il commercio dovrebbe rallentare ulteriormente, fino al 3,5%, oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017.

I rischi per le prospettive dell'economia mondiale sono elevati. L'avvio di negoziati tra gli Stati Uniti e la Cina non ha dissipato l'incertezza connessa con la possibilità che nuove misure protezionistiche pesino sul commercio internazionale nei prossimi mesi. Inoltre eventuali cambiamenti repentini dei premi per scadenza negli Stati Uniti o delle aspettative sul

corso della politica monetaria della Federal Reserve potrebbero comportare una riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti.

Dall'inizio di ottobre i prezzi del greggio sono scesi fortemente, per effetto soprattutto di fattori di offerta, quali l'incremento della produzione negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e in Russia, nonché la tenuta delle esportazioni dell'Iran, a seguito dell'allentamento temporaneo delle sanzioni applicate dagli Stati Uniti a questo paese. In seguito le quotazioni hanno risentito delle attese meno ottimistiche sulla domanda di petrolio derivanti dalle prospettive di rallentamento dell'economia mondiale. L'accordo su nuovi tagli alla produzione raggiunto all'inizio di dicembre tra i paesi OPEC e altri paesi produttori non è stato sufficiente per arrestare la discesa dei corsi. Le quotazioni dei *futures* prospettano, nel medio periodo, un aumento contenuto dei prezzi, al momento intorno a 61 dollari al barile per la varietà Brent, circa 25 in meno rispetto al massimo toccato all'inizio dello scorso ottobre.

Come atteso, nella riunione del 19 dicembre la Federal Reserve ha alzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds, portandolo a 2,25-2,50%; per il prossimo anno le quotazioni dei *futures* sui federal funds e le aspettative del Federal Open Market Committee prefigurano un più graduale innalzamento dei tassi di riferimento. La Banca d'Inghilterra ha lasciato invariato il tasso di riferimento, in considerazione delle crescenti incertezze sull'evoluzione del quadro congiunturale e della Brexit. La Banca centrale cinese ha continuato ad allentare le condizioni monetarie annunciando la riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria di 100 punti base all'inizio dell'anno.

L'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. In novembre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie. In autunno l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel terzo trimestre il PIL dell'area è aumentato dello 0,2% sul periodo precedente, in marcato rallentamento rispetto ai mesi primaverili. Ha pesato il sostanziale ristagno delle esportazioni. La domanda interna ha continuato a sostenere il prodotto per 0,5 punti percentuali, sospinta dalla variazione delle scorte e, in misura minore, dagli investimenti. L'attività è cresciuta in Francia ed è diminuita in Germania e in Italia, anche a causa dell'entrata in vigore della cosiddetta procedura di prova per veicoli leggeri armonizzata a livello mondiale, riguardante le emissioni nel settore automobilistico (*Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure, WLTP*). Tale normativa ha causato uno stallo sia nella produzione sia nell'immatricolazione di autoveicoli; ha avuto un impatto particolarmente pronunciato in Germania e in Italia a causa dell'elevato peso del settore e dell'indotto. Questi effetti negativi sarebbero in parte di natura temporanea. Negli ultimi mesi dell'anno la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese in Germania, in Francia e in Italia. Informazioni qualitative segnalano una crescita modesta nell'ultimo trimestre: gli indicatori PMI sono scesi sia nella manifattura sia nei servizi; le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate in connessione con le incerte prospettive del commercio mondiale. Anche le valutazioni delle famiglie rimangono caute.

L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi a fine anno all'1,6%, a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici. Nella media dell'anno l'inflazione è stata pari all'1,7% (1,5% nel 2017). La componente di fondo rimane debole: in dicembre si è mantenuta all'1%. In prospettiva l'inflazione di fondo potrebbe essere sostenuta dagli incrementi salariali registrati in alcuni paesi sin dalla metà del 2017. Secondo le proiezioni dell'Eurosistema diffuse in dicembre, l'inflazione scenderebbe all'1,6% nel 2019, in linea con le attese degli analisti censiti da Consensus Economics, per risalire gradualmente nel biennio successivo; è rimasta invece pressoché nulla la probabilità di deflazione.

Alla fine del 2018 hanno avuto termine gli acquisti netti di attività nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie. Il Consiglio direttivo della BCE ha tuttavia ribadito l'importanza di un ampio stimolo monetario a sostegno della dinamica dei prezzi nel medio periodo. A tale scopo ha annunciato che intende reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza, per un prolungato periodo di tempo dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali, e in ogni caso fino a quando necessario per preservare un elevato grado di accomodamento monetario.

Secondo le attese del Consiglio i tassi di interesse di riferimento si manterranno sugli attuali livelli almeno fino all'estate del 2019 e comunque finché necessario.

I MERCATI FINANZIARI

Il 2018 presenta un bilancio negativo per i mercati finanziari. Sono in effetti poche le attività finanziarie che hanno chiuso l'anno con un saldo positivo.

Nel corso del quarto trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali sono diminuiti in tutte le principali aree economiche. Alle cause globali del ribasso si sono affiancate negli Stati Uniti le attese di una maggiore gradualità nel processo di normalizzazione della politica monetaria, nel Regno Unito l'incertezza connessa con la Brexit.

I tassi di interesse dei titoli di Stato decennali tedeschi sono scesi di 23 punti base nel quarto trimestre, collocandosi allo 0,24%. I differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono cresciuti di circa 20 punti base in Irlanda e Spagna e di circa 10 punti in Belgio, Francia e Portogallo.

Dalla fine del terzo trimestre in tutte le principali economie avanzate i corsi azionari sono diminuiti in media di circa l'11%; negli Stati Uniti la flessione è stata particolarmente accentuata, riflettendo anche il peggioramento delle prospettive di crescita globali; le quotazioni hanno parzialmente recuperato nelle ultime settimane, dopo la pubblicazione di dati positivi sull'andamento del mercato del lavoro statunitense.

Dalla fine di settembre le condizioni sui mercati finanziari dei paesi emergenti sono state caratterizzate da elevata volatilità. Le quotazioni azionarie, dopo le perdite registrate in autunno, hanno recuperato nelle ultime settimane, in parallelo con l'avvio del negoziato commerciale tra Cina e Stati Uniti. L'euro si è deprezzato rispetto al dollaro e nei confronti dei principali partner commerciali (in termini effettivi nominali) di circa il 2%. Le posizioni nette in euro contro dollari degli operatori non commerciali segnalano che i mercati si attendono un ulteriore indebolimento della valuta comune.

Dalla metà di novembre i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono scesi in misura sensibile anticipando il raggiungimento, lo scorso 18 dicembre, di un accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea che ha evitato l'applicazione di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Tuttavia le condizioni dei mercati finanziari in Italia restano più tese rispetto a quelle osservate prima dell'estate. Tra la fine di settembre e la metà di novembre del 2018 il premio per il rischio sovrano, misurato dal differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e di quelli tedeschi, è aumentato di circa 60 punti base collocandosi poco al di sotto dei 330 punti; ciò ha riflesso sia l'acuirsi dell'incertezza sulla manovra di bilancio italiana per il triennio 2019-2021 sia la diffusione di dati macroeconomici peggiori delle attese.

Successivamente il graduale allentamento delle incertezze sulla politica di bilancio italiana e il raggiungimento di un accordo con la Commissione europea hanno favorito una marcata flessione del differenziale, che a metà gennaio è tornato sui livelli di fine settembre (262 punti base), 65 punti al di sotto del picco di metà novembre.

Dalla fine di settembre dello scorso anno l'indice generale della borsa italiana è sceso del 6,9%, a fronte di un calo del 10,6 di quello delle principali società dell'area dell'euro. La volatilità desunta dai prezzi delle opzioni sull'indice azionario è rimasta su livelli elevati, simili a quelli osservati nel complesso dell'area.

Anche le quotazioni delle aziende di credito, diminuite in media del 14,1% per cento dalla fine di settembre, hanno continuato a risentire dei segnali di peggioramento delle prospettive di crescita dell'economia italiana e internazionale. I premi sui CDS dei principali istituti bancari italiani hanno tuttavia beneficiato dell'allentamento delle tensioni legate alla politica di bilancio; a metà gennaio i premi si sono ridotti di 40 punti base rispetto ai valori di metà novembre, dopo essere aumentati di 55 punti nella prima parte del quarto trimestre del 2018.

Secondo i dati forniti da Assogestioni, nel terzo trimestre del 2018 si è verificato un deflusso netto di risparmio dai fondi comuni aperti di diritto italiano ed estero (-0,6 miliardi di euro, contro 1,1 miliardi nel secondo trimestre del 2018). Il deflusso, in parte legato al deterioramento delle condizioni del mercato dei titoli di Stato osservato a partire da maggio, ha interessato principalmente il comparto obbligazionario (-5,8 miliardi) e, in misura più contenuta, quello monetario. La raccolta si è invece concentrata nei comparti azionario e bilanciato (per complessivi 4,4 miliardi).

Nei primi undici mesi del 2018 gli investimenti netti in titoli esteri di portafoglio da parte dei residenti sono stati pari a 51 miliardi di euro, la metà in fondi comuni, in marcato rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2017; in ottobre e novembre sono stati negativi per 9,3 miliardi.

L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA ITALIANA

Dopo l'interruzione nel terzo trimestre dell'espansione dell'attività economica, in atto da oltre un triennio, a seguito della flessione della domanda interna, negli ultimi tre mesi del 2018 il PIL è diminuito. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1%), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico, causato dall'introduzione di una nuova normativa sulle emissioni.

E' invece proseguito il recupero delle esportazioni. L'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo alla crescita: le esportazioni italiane hanno accelerato, registrando un incremento maggiore di quello delle importazioni. Il valore aggiunto è diminuito sia nella manifattura sia nei servizi; è ancora aumentato nel settore delle costruzioni. Nel complesso del 2018 la crescita del PIL è stata dell'1% sulla base dei dati annuali.

In novembre la produzione industriale è scesa dell'1,6% sul mese precedente; la caduta è stata comune agli altri principali paesi dell'area dell'euro. Vi avrebbero contribuito anche le difficoltà del settore automobilistico emerse nel terzo trimestre. Nella media del 2018 la dinamica dell'attività manifatturiera dovrebbe aver rallentato fino all'1,7%, dal 3,1% del 2017.

Nello scorso autunno la fiducia delle imprese è ancora peggiorata. Nella manifattura gli indici sono scesi su livelli appena al di sotto del valore che indica un'espansione; nei servizi sono attorno a tale soglia, ma hanno toccato il minimo da cinque anni.

L'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore fornisce indicazioni analoghe: sono peggiorati sia i giudizi relativi alla situazione economica generale sia quelli sull'andamento della domanda, soprattutto con riferimento alla componente nazionale. Dopo essere cresciuti del 2,8% nel secondo trimestre, nei mesi autunnali gli investimenti sono diminuiti dell'1,1%. L'indagine Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore segnala un rallentamento dei piani di investimento delle imprese per il complesso del 2019. Sull'attività delle aziende continuano a pesare l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e, in misura meno rilevante, le tensioni commerciali.

Nei mesi estivi è proseguito il recupero delle compravendite di abitazioni, a fronte di una nuova flessione dei prezzi. Secondo il sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto in ottobre, le pressioni al ribasso sui prezzi di vendita si sono attenuate. Le attese degli agenti sull'evoluzione del mercato restano favorevoli su un orizzonte sia di breve sia di medio termine. Le indicazioni più recenti tuttavia suggeriscono un rallentamento del settore delle costruzioni: le imprese edili intervistate nell'ambito del sondaggio svolto in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore sono diventate meno ottimiste circa l'evoluzione della domanda e dell'occupazione.

Nel 2018 i consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti. Le informazioni più recenti indicano che la spesa dovrebbe essere rimasta debole anche nella parte finale dell'anno, a fronte di segnali ancora poco incoraggianti provenienti dal mercato del lavoro.

Sulle scelte delle famiglie avrebbe inciso l'andamento incerto delle condizioni reddituali: dopo la marcata accelerazione nei mesi primaverili, il reddito disponibile al netto dell'inflazione si è ridotto dello 0,2% sul trimestre precedente, risentendo di dinamiche occupazionali meno favorevoli; è invece proseguita la crescita in termini tendenziali (0,8%).

In tale contesto è proseguito il rialzo della propensione al risparmio, che si è portata all'8,1%, segnalando l'intensificarsi dei motivi precauzionali. Al contempo la fiducia delle famiglie, pur mantenendosi su livelli elevati, ha riflesso attese meno favorevoli sulla situazione economica generale e sull'occupazione. Nel terzo trimestre del 2018 il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è rimasto sostanzialmente invariato (61,3%), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,8%).

Dopo il brusco calo di inizio anno e la debolezza dei mesi primaverili, nel terzo trimestre le esportazioni hanno accelerato (1,1% in volume, da 0,6 nel secondo trimestre). L'andamento delle esportazioni è stato più favorevole verso i mercati interni all'Unione europea (UE), nonostante il forte rallentamento delle vendite destinate alla Germania, dovuto alla contrazione dell'attività nel paese. L'incremento dei volumi complessivi ha riguardato soprattutto il settore della meccanica e, in misura inferiore, quelli degli apparecchi elettrici e dell'elettronica. Si sono invece ridotte le esportazioni nel comparto della farmaceutica e in quello dei mezzi di trasporto.

Alla crescita degli acquisti di materie prime e di prodotti elettronici e farmaceutici si è contrapposta la forte diminuzione di quelli di mezzi di trasporto, soprattutto di autoveicoli. Secondo i dati più recenti, in ottobre e novembre le esportazioni di beni, valutate a prezzi correnti e corrette per la stagionalità, sono aumentate verso i mercati extra UE, in concomitanza con il recente deprezzamento del cambio. I giudizi sugli ordini esteri complessivi delle imprese manifatturiere forniscono

tuttavia segnali di indebolimento, confermando l'elevata incertezza sull'evoluzione di questa componente della domanda.

Secondo i dati amministrativi di fonte INPS sui rapporti di lavoro alle dipendenze nel settore privato, il saldo tra assunzioni e cessazioni è significativamente sceso nei primi dieci mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto della frenata della componente a termine, particolarmente intensa a partire da giugno. È invece migliorato il saldo dei rapporti a tempo indeterminato, sospinto dalla crescita delle trasformazioni in atto dall'inizio del 2018 e in parte riconducibile agli incentivi strutturali in vigore dall'inizio dello stesso anno per i nuovi contratti di tipo permanente relativi a lavoratori con meno di 35 anni.

Negli ultimi mesi del 2018 l'inflazione è diminuita, riflettendo il rallentamento dei prezzi dei beni energetici in atto da ottobre; la componente di fondo è rimasta debole. Le imprese hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione per il 2019.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese, anche se dai sondaggi presso le imprese provengono alcuni segnali di irrigidimento. Il costo del credito resta contenuto: la trasmissione dei maggiori oneri della raccolta all'ingrosso ai tassi sui prestiti è stata finora rallentata dalle buone condizioni di patrimonializzazione delle banche e dall'elevata stabilità delle loro fonti di finanziamento, ma potrebbe rafforzarsi se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente.

La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida nel comparto dei mutui come in quello del credito al consumo. I prestiti alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,1% sui dodici mesi. La crescita ha interessato il credito alle imprese manifatturiere (2,1%) e quello alle società dei servizi (2,3%); è continuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di costruzioni (-2,4%). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi ha continuato a ridursi, sia al lordo sia al netto delle rettifiche, raggiungendo nel terzo trimestre del 2018 rispettivamente il 9,4 e il 4,5% (da 9,7 e 4,7 nel periodo precedente). Alla diminuzione ha contribuito l'attuazione dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza; il tasso di copertura delle esposizioni deteriorate si è mantenuto stabile rispetto al trimestre precedente (al 54,5%).

L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

L'economia sammarinese nel 2018 ha continuato ad espandersi, seppure più lentamente rispetto all'anno precedente. Le prime stime di contabilità nazionale sul prodotto interno lordo indicano un incremento pari al 1,4% a fronte del 1,6% registrato nel 2017 e del 2,2% registrato nel 2016. Le aspettative per il 2019 sono di una ulteriore diminuzione del PIL al 1%.

I valori riscontrati sono superiori alle previsioni del Fondo Monetario Internazionale. Evidenziamo che San Marino ha progressivamente instaurato uno stretto rapporto di collaborazione con questa prestigiosa istituzione internazionale. Il FMI attribuisce una crescita del PIL dell'1,1% per il 2018, prevedendo una ulteriore diminuzione per il futuro, dallo 0,8% per il 2019 fino ad arrivare allo 0,5% nel 2025.

A conclusione della loro ultima visita nel paese, i rappresentanti del FMI hanno stabilito che la sfida principale di San Marino è di restituire urgentemente la propria economia ad un percorso sostenibile di crescita e prosperità. Ciò richiede un'immediata attuazione di un pacchetto completo di azioni politiche volte a stabilizzare il sistema bancario e ripristinare l'offerta di credito salvaguardando nel contempo le finanze pubbliche. La priorità dovrebbe essere data al riconoscimento delle perdite e alla ricapitalizzazione delle banche in anticipo, riducendo rapidamente i costi operativi e i prestiti in sofferenza (NPL) e rivedendo la vigilanza e la governance del settore bancario.

Sono necessari anche un risanamento di bilancio sostenibile e favorevole alla crescita e continue riforme strutturali per garantire la sostenibilità del debito pubblico, migliorare la competitività e promuovere la crescita potenziale. Tra queste le principali sono:

- l'adozione di un regime IVA con tassi sufficientemente elevati ed esenzioni limitate per aumentare la riscossione delle entrate e un calendario coerente con la capacità dell'amministrazione fiscale. Razionalizzare i rimborsi fiscali dispendiosi e mantenere l'imposta sul patrimonio contribuirebbe anche ad aumentare le entrate;
- una riforma pensionistica globale che affronti efficacemente le pressioni sull'invecchiamento di San Marino e garantisca la sostenibilità del sistema pensionistico. Una politica sociale ben mirata, in cui i benefici sono testati in base ai mezzi e collegati alla ricerca di lavoro, e una maggiore efficienza di spesa tra le varie unità governative sono anche necessari per contenere le spese. Si auspica l'introduzione di un indicatore di reddito e ricchezza per sostenere i test di mezzi e il rafforzamento dei controlli sul bilancio delle unità governative e delle imprese statali;
- il miglioramento della capacità di gestione del debito e la diversificazione delle fonti di finanziamento sovrane al fine di contribuire a ridurre i rischi fiscali. La creazione di un'unità del Tesoro, il rafforzamento della pianificazione macrofinanziaria e l'accesso a finanziamenti esterni migliorerebbero la capacità del governo di rispondere agli shock e contenere i rischi di finanziamento del debito.

Proseguono gli sforzi di San Marino nei confronti della comunità internazionale, tesi a migliorare la trasparenza. L'aggiornamento normativo del framework AML/CFT ha contribuito ulteriormente a migliorare la credibilità del sistema. La sottoscrizione di un memorandum d'intesa con la Banca d'Italia, peraltro auspicato da innumerevoli anni, resta un obiettivo determinante nell'ambito delle future iniziative istituzionali della Repubblica.

Tornando ai dati statistici, si evidenzia che l'inflazione, pur mantenendosi su livelli bassi, ha subito una accelerazione superando l'1%.

Il settore manifatturiero resta il comparto trainante dal punto di vista occupazionale, assorbendo quasi il 40% dei lavoratori dipendenti, mentre gli altri settori economici, da questo punto di vista, sono meno rilevanti.

Secondo lo scenario di base, l'economia dovrebbe crescere leggermente al di sopra dell'1% nel 2019, trainata dagli investimenti nel comparto immobiliare e governativo mentre i consumi delle famiglie sammarinesi restano deboli.

Gli ultimi due anni hanno fatto registrare valori positivi per il comparto turistico; la spesa annuale dei turisti è aumentata rispetto al passato, così come l'afflusso.

Le attività economiche (società, imprese individuali, liberi professionisti) sono ulteriormente diminuite, attestandosi a 4.992 soggetti attivi al 30/09/2018. I cali maggiori si registrano nel settore dei "servizi alle imprese" e negli iscritti agli ordini professionali. La struttura dimensionale delle imprese sammarinesi è quella della "microimpresa" (con meno di 10 dipendenti), che rappresentano circa il 95% del totale. Le imprese con oltre 100 dipendenti sono solo 12.

Il 2018 vede un aumento occupazionale dell'11% rispetto all'anno precedente. Anche il tasso di disoccupazione ha segnato un lieve incremento dello 0,2%, attestandosi allo 8,7%. I primi 9 mesi del 2018 vedono un tasso di disoccupazione in leggera diminuzione, rimanendo in linea con l'andamento stagionale degli anni precedenti, mentre l'occupazione è in deciso aumento, destinato in gran parte alla assunzione di lavoratori frontalieri, come effetto della Legge n.115 del 29/09/2017.

Al 30/09/2018 i residenti nella Repubblica sono 33.403 unità, in aumento rispetto al passato (erano 33.196 al 31/12/2016 e 33.328 al 31/12/2017).

IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE

Il settore finanziario era composto al 31/12/2018 da 16 soggetti autorizzati, in diminuzione rispetto all'anno precedente (17 al 31/12/2017). Dunque prosegue, seppur con minore intensità rispetto al passato, il fenomeno della riduzione del numero di soggetti vigilati da BCSM. Il 2018, così come l'anno precedente, verrà ricordato come uno degli anni peggiori del sistema bancario e finanziario sammarinese. Alle difficoltà macroeconomiche si sono aggiunte le vicende interne del Paese che hanno visto proseguire gli avvicendamenti ai vertici della BCSM.

A questo si è aggiunta la difficile "gestione pubblica" della principale banca sammarinese che, sul finire d'anno, ha autorizzato la vendita dei cosiddetti "crediti Delta". Anche questo episodio ha destato molto clamore, trattandosi di un asset di fondamentale importanza per la banca e di conseguenza per il paese.

Evidenziamo che lo scorso 21 gennaio un altro istituto bancario sammarinese è stato posto in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art.78 della Legge n.165/2005. Il provvedimento è stato poi seguito, a breve distanza, dal blocco dei pagamenti ai sensi dell'art.82 della Legge n.165/2005.

Al momento non possiamo ipotizzare quale sarà il futuro di questo istituto, certamente si è verificato l'ennesimo episodio negativo che ha provocato una ulteriore perdita di credibilità del sistema, con conseguente fuoriuscita di capitali in favore di altre sistemi finanziari.

Questi avvenimenti hanno contribuito ad alimentare un clima di crescente sfiducia nei confronti del sistema bancario e del Paese. L'effetto di tale sfiducia ha provocato una consistente fuoriuscita di risorse, che è andata a gravare su una situazione già indebolita dalle precedenti operazioni di rientro dei capitali (scudi fiscali e *Voluntary Disclosure*) varate da altri Governi.

Forse l'unica nota positiva che possiamo riscontrare è la chiusura del processo di *Asset Quality Review* (AQR). Il nostro paese ha intrapreso da tempo un processo di internazionalizzazione anche in ambito finanziario, basato in particolare sul recepimento delle normative comunitarie previste dalla Convenzione Monetaria del 2012. In tale processo, costituisce un elemento di particolare rilevanza l'allineamento alle *best practices* europee in materia di qualità degli attivi delle banche e controllo prudenziale. Il processo di AQR, inteso come esercizio statistico con finalità prudenziali, avviato nell'autunno

del 2016 e finalizzato ad identificare e affrontare le carenze di capitale delle banche, è stato chiuso lo scorso autunno. I risultati non sono stati resi pubblici ma è realistico ritenere che a tutti gli istituti, seppur in maniera diversa, siano state richieste maggiori svalutazioni sui crediti deteriorati; in alcuni casi ciò può aver determinato *shortfall* di capitale.

Al fine di garantire la stabilità del sistema finanziario e favorire le banche nella predisposizione di necessari programmi di ricapitalizzazione, l'art.40 della Legge n.173/2018 ha previsto la possibilità di imputare al conto economico, per un periodo massimo di cinque anni, i maggiori accantonamenti sui crediti deteriorati emersi nell'ambito del processo di AQR. Il ricorso a questa previsione di legge renderà meno traumatico l'adeguamento patrimoniale.

Il perdurante clima di sfiducia influisce pesantemente sui dati aggregati di sistema, che continuano a mostrare una progressiva diminuzione dei volumi di raccolta diretta ed indiretta.

Raffrontando i dati di fine 2018 con quelli a fine 2017, si evidenzia che la raccolta diretta è diminuita rispetto ai 3.975 milioni di euro del 31/12/2017; analogamente è diminuita anche la raccolta indiretta, pertanto la raccolta totale è passata dai 5.781 milioni del 31/12/2017 ai 5.488 milioni del 31/12/2018 (- 5%).

Anche gli impieghi sono diminuiti, da 3.144 milioni di euro del 31/12/2017 ai 2.829 milioni di euro del 31/12/2018 (- 10%). Il problema principale, analogamente ad altri paesi europei, resta quello dei c.d. "non performing loans" (NPL).

Il patrimonio netto complessivo delle banche sammarinesi (comprensivo del fondo rischi bancari generali) è ulteriormente diminuito, passando dai circa 347 milioni di euro del 31/12/2017 ai 328 milioni di euro del 31/12/2018.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati aggregati di sistema degli ultimi cinque anni, i quali aiutano a comprendere la situazione e le dinamiche registrate dal sistema finanziario sammarinese.

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Raccolta diretta	5.147	4.802	4.535	3.975	3.861
Raccolta indiretta	2.202	1.951	1.833	1.806	1.627
Raccolta totale	7.349	6.753	6.368	5.781	5.488
Impieghi lordi	3.976	3.726	3.310	3.144	2.829
Patrimonio netto	466	442	399	347	328

Fonte BCSM – dati in milioni di Euro.

Il dato di patrimonio netto è comprensivo del fondo rischi bancari generali.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO INTRODOTTA NEL 2018

Si riportano i più significativi interventi normativi emanati nel corso del 2018, aventi maggiore impatti per il settore bancario e finanziario:

Normativa primaria

Decreto Delegato 1 febbraio 2018 n. 15 (*Ratifica Decreto Delegato 31 ottobre 2017 n. 128*)
Disposizioni per favorire il rientro di alcuni beni detenuti all'estero

Decreto Legge 27 giugno 2018 n.75 (art.3)
Oneri previdenziali e sociali

Legge 30 luglio 2018 n.93 (art.1-2)
Azioni di responsabilità e anagrafe debitori

Legge 8 agosto 2018 n.104 (artt.11-13)
Variazione al bilancio previsionale dello Stato per l'esercizio finanziario 2018 e modifiche alla Legge 21 dicembre n.147

Legge 31 ottobre 2018, n. 137 (art. 18)
1° variazione al bilancio di previsione dello Stato, variazione al bilancio di previsione degli enti del settore pubblico allargato per l'esercizio finanziario 2018, modifiche alla Legge 21 dicembre 2017 e successive modifiche

Attività regolamentare di BCSM

Regolamento n.2018-02
Regolamento modificativo dei Regolamenti n. 2006-03, n. 2007-07, n. 2011-03, n. 2014-04, n. 2016-02

Attività regolamentare dell'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF)

Istruzione n.2018/01
Modalità di adempimento degli obblighi di identificazione e verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo

Istruzione n.2018/02
Disposizioni in materia di approccio basato sul rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Istruzione n.2018/03
Adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela attraverso soggetti terzi

Istruzione n.2018/4
Obblighi di registrazione e di conservazione

É stata inoltre pubblicata la **Circolare n.2018/01** *Fattori di rischio per soggetti finanziari*

BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO

A partire dal 2012 la nostra Banca si è caratterizzata quale banca *retail*, al servizio delle famiglie e delle imprese del territorio, con l'obiettivo di proteggere e valorizzare i depositi dei risparmiatori e di assistere, mediante finanziamenti mirati, sia il settore privato sia quello produttivo.

Lo scorso anno la Banca ha fissato nuovi traguardi deliberando l'adozione di un piano triennale di sviluppo per gli anni 2018/2020, con l'obiettivo di continuare a rafforzare la presenza di Banca Sammarinese di Investimento sul mercato domestico e, al contempo, prepararsi per l'ingresso, ci auspichiamo in un prossimo futuro, in eventuali nuovi mercati.

Il consuntivo del primo anno (2018) è da considerarsi positivo. Nello specifico sono stati ampiamente superati gli obiettivi relativi alla raccolta (sia per volumi che per qualità) ed alla nuova clientela; sono stati realizzati i prodotti/servizi programmati ed ha trovato avvio il progetto di "banca-assicurazione".

Gli obiettivi fissati per il comparto del credito sono rimasti leggermente al di sotto dei budget; la scelta è stata comunque quella di non "spingere" eccessivamente tenuto conto dell'attuale congiuntura, ancora negativa, del mercato.

Anche la redditività non ha pienamente soddisfatto le aspettative a causa della anomala oscillazione dei titoli registrata a fine anno.

Il settore del *Private Banking*, relativo a servizi bancari e finanziari forniti a clientela di elevato standing, resta un elemento centrale della nostra attività. Lo sviluppo di questo settore, anche tramite la continua formazione del personale, resta una priorità, con l'obiettivo di fornire, nel prossimo futuro, i medesimi servizi anche a clientela estera con specifiche esigenze.

Lo scorso anno, nell'ambito dell'avvio del progetto di "banca-assicurazione", è stato sottoscritto un contratto di collaborazione con la società ASSITECA (afferma società italiana di brokeraggio assicurativo) con lo scopo di offrire alla clientela prodotti assicurativi personalizzati e concorrenziali. A tale scopo è stata inserita una risorsa esperta in organico.

Ricordiamo che la nostra Banca è stato il primo Istituto presente sul mercato sammarinese con proprie carte di credito. La decisione assunta in passato, di gestire in completa autonomia il servizio delle carte di credito, si è rivelata vincente. La struttura è in grado di gestire l'attività di *issuing* (ricordiamo che il collocamento delle carte di credito emesse direttamente dal nostro istituto è partito dal febbraio 2016) e l'attività di *acquiring* (ricordiamo che l'installazione di nostri P.O.S. è partita dal marzo 2017). Dallo scorso anno l'offerta è stata ampliata con il collocamento delle carte *revolving*.

Ripercorriamo brevemente i principali avvenimenti del 2018 che hanno riguardato la Banca.

All'organico, già presente in azienda, si sono aggiunte nuove figure professionali. Nel dettaglio si è passati dai 45 del 31/12/2017 ai 50 del 31/12/2018 (+ 11%). Il personale è così distribuito: 23 impiegati presso la rete commerciale e 27 impiegati presso gli uffici di direzione. L'età media del personale è di 39 anni, mentre l'incidenza del personale femminile è del 38% (dati invariati rispetto al passato). Riteniamo opportuno evidenziare che il 40% del personale dipendente è laureato o ha conseguito il diploma di laurea.

Il Consiglio di Amministrazione continua a rivolgere particolare attenzione al presidio dei rischi ed al sistema dei controlli interni. Nel corso del quarto trimestre 2017 è stata avviata l'attività di *risk assesment da parte della società* BDM Audit Srl di Firenze. La definizione del sistema degli obiettivi di rischio (*risk appetite framework* noto come *RAF*) si è conclusa ed è stata presentata nella adunanza del Consiglio di Amministrazione del maggio 2018, determinando una completa revisione del sistema di gestione e monitoraggio dei rischi, in linea con le *best practices* in materia, in un'ottica "RAF".

L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di procedere ad un riorganizzazione interna, individuando nell'organico aziendale una figura in grado di ricoprire l'incarico di Risk Manager, precedente affidato ad una società esternalizzata.

Inoltre, a seguito di tali interventi, è stato costituito il Comitato Rischi, organo collegiale con funzioni di collegamento interfunzionale con lo scopo di supportare la Direzione Generale e i responsabili delle unità organizzative di competenza nell'interpretazione dei fenomeni connessi ai rischi attuali e potenziali che caratterizzano l'andamento della Banca, in una prospettiva di consapevole assunzione del rischio e di definizione delle linee di gestione più opportune.

Come per gli anni scorsi, si è ritenuto di mantenere esternalizzata la funzione di *Internal Audit*, affidata alla società Baker Tilly Revisa di Bologna, primaria società di revisione italiana del settore.

La banca, come per il passato, ha posto grande attenzione alla formazione del personale, il quale in corso d'anno ha partecipato a numerosi eventi e corsi organizzati in collaborazione con ABI FORMAZIONE, AIRA, nonché dagli ordini professionali e società di consulenza sammarinesi.

Si sono, inoltre, tenuti corsi *in house* di aggiornamento e formazione, svolti da personale interno, fra i quali si ricordano: "Crediti – parte operativa" " Antiriciclaggio" "Verifica della documentazione ed apertura rapporti – trattamento del contante e norme di sicurezza" "IV Direttiva – Approccio basato sul rischio - Caso di studio". Nel periodo di riferimento sono inoltre stati organizzati eventi formativi con il personale di Filiale riguardanti la gestione finanziaria. Gli eventi, della durata di due giorni, hanno avuto quali relatori i responsabili dell'Area Finanza.

Infine, a novembre, si è svolto un corso *in house*, di due giornate, tenuto da un consulente AIRA, sui temi dell'antiriciclaggio.

Come tutti gli anni il Responsabile Trustee ha partecipato al corso tecnico di aggiornamento per il mantenimento dell'abilitazione, organizzato dall'Università di San Marino.

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali ed economici realizzati.

La raccolta totale a fine 2018 ammonta ad € 709.635.117 di cui € 434.928.532 di raccolta diretta e € 274.706.585 di raccolta indiretta amministrata. Il dato rispetto all'anno precedente, registra una crescita di oltre 78 milioni di euro (+12,40%).

Per quanto riguarda la tesoreria della Banca, al 31/12/2018, si evidenziano liquidità:

a) per € 76.866.022 derivanti da depositi interbancari (a vista e a termine) e depositi in valuta;

b) per € 254.437.770 derivanti da titoli ripartiti su diversi emittenti; in particolare il portafoglio di negoziazione ammonta ad € 106.964.266 mentre i titoli immobilizzati ad € 147.473.504.

La tesoreria complessiva ammonta, pertanto, ad € 331.303.792, importo considerevole tenuto conto delle dimensioni della banca. Le strategie di investimento sono state ispirate, come per il passato, a criteri di prudenza e diversificazione dei rischi.

Dal lato degli impieghi, l'esercizio 2018 ha registrato un aumento dei crediti verso la clientela ordinaria, che ammontano a fine anno ad € 133.470.717 (+11,56% rispetto al 2017) al netto dei fondi svalutazione crediti e comprensivi delle operazioni di leasing finanziario. La banca persegue una politica di gestione del credito finalizzata al frazionamento dello stesso, sia in termini di numero di posizioni affidate che di forme tecniche utilizzate.

Per quanto riguarda i crediti *non performing*, al 31/12/2018 risultano sofferenze lorde per € 9.323.895 con rettifiche di valore per € 4.897.731, incagli lordi per € 4.220.981 con rettifiche di valore per € 675.444, crediti ristrutturati per € 2.956.461 con rettifiche di valore per € 124.998, oltre a crediti scaduti/sconfinati per € 181.416 e crediti non garantiti verso paesi a rischio per € 27.269.

Di conseguenza il monte crediti *non performing* in gestione ammonta ad € 16.710.022.

La dinamica dei crediti dubbi verso la clientela è adeguatamente chiarita nelle specifiche tabelle della nota integrativa al bilancio di esercizio.

Tra gli indici di bilancio evidenziamo il rapporto tra impieghi netti e raccolta diretta pari al 30,69%, il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti pari al 3,32% ed infine il R.O.E. pari al 2,59%. Il patrimonio netto della banca al 31/12/2018 ammonta ad € 32.132.352.

Il Patrimonio di Vigilanza, così come determinato in base alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, si attesta ad € 27.914.503, contro € 30.152.670 del 31/12/2017. La Banca ha un patrimonio idoneo alla copertura dei rischi potenziali, evidenziando un *total capital ratio* pari al 15,40%, quindi ben superiore ai minimi regolamentari richiesti dell'11%.

La Banca detiene, inoltre, una sola partecipazione relativa alla quota del 1% della Banca Centrale della Repubblica di San Marino Spa. Il valore patrimoniale di tale partecipazione, per complessivi € 811.848, rappresenta solo lo 0,16% dell'attivo patrimoniale della banca.

La banca non detiene in portafoglio azioni proprie.

Tra le voci di conto economico che hanno registrato i maggiori incrementi segnaliamo il margine di interesse che è passato da € 7.504.821 del 2017 ad € 9.983.133 (+33,02%), le commissioni attive che sono aumentate del 21,11% passando da € 2.380.113 del 2017 ad € 2.882.484. Al contempo si è registrata una consistente diminuzione del margine di intermediazione (-49,16%) che è passato da € 11.686.107 del 2017 ad € 5.941.523. La causa è esclusivamente riconducibile alle tensioni, registrate sul finire d'anno, nei mercati finanziari. Le quotazioni dei titoli obbligazionari detenuti dal nostro istituto hanno subito un significativo decremento di valore. Questo ha portato a registrare perdite da operazioni finanziarie per € 5.994.352. Già a partire dal mese di gennaio 2019, come prevedibile, la situazione sui mercati si è invertita e ad oggi la banca registra un consistente ripresa di valore da operazioni finanziarie.

L'utile conseguito è pari ad € 811.578, dopo aver effettuato un utilizzo del fondo rischi finanziari generali di € 2.000.000, al fine di mitigare l'anomala oscillazioni dei titoli dell'anno appena trascorso che ha originato le perdite da operazioni finanziarie derivanti dalle valutazioni puntuali di fine anno. Al 31/12/2018, il fondo rischi finanziari generali ammonta ad € 3.000.000. Ricordiamo che tale fondo ha la funzione di coprire il rischio generico d'impresa al quale è esposta la banca;

essendo assimilabile a una riserva patrimoniale, rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base.

Occorre inoltre tenere in adeguata considerazione che l'utile sopra indicato è stato conseguito al netto di rettifiche effettuate su crediti e su attività finanziarie per complessivi € 1.649.420.

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2018 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'attività della Banca proseguirà, come negli esercizi precedenti, improntata allo sviluppo dei volumi ed alla prudenza nella gestione. Si conferma il trend di crescita, nell'avviare relazioni con nuova clientela, che ha contraddistinto tutto il 2018. Le risultanze economiche del primo trimestre sono di assoluta soddisfazione a riprova della bontà delle valutazioni fatte in sede di redazione dei bilanci previsionali.

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI

Rovereta, il 05/04/2019

Il sottoscritto Dini Giuseppe in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. dichiara, a norma dell'art. 6 comma 10 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47, la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste dalla legge per l'assunzione della carica.

In fede,
f.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rovereta, il 05/04/2019

In attuazione di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, della Legge 23 febbraio 2006 n. 47, come modificato dall'art. 3 (deposito presso la sede) del Decreto Delegato 28 gennaio 2019 n. 19, il sottoscritto legale rappresentante attesta che il presente bilancio, con la nota integrativa, a partire dal **05 aprile 2019** sarà depositato presso la sede di Banca Sammarinese di Investimento S.p.A. con diritto dei soci di prenderne visione e di averne copia dagli amministratori. Da tale data decorre pertanto il termine di 20 giorni liberi di cui al citato art. 83 L. 47/2006 (e s.m.i.) preventivo all'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci.

f.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2018	Incidenza	31/12/2017	Incidenza
Crediti verso enti creditizi	81.021.378	16,09%	96.289.813	20,62%
Crediti verso clientela	103.023.623	20,46%	96.104.121	20,58%
Strumenti finanziari di debito e di capitale	254.437.770	50,52%	221.778.962	47,48%
Beni in locazione finanziaria	30.447.094	6,05%	23.534.032	5,04%
AF ATTIVITA' FRUTTIFERE	468.929.865	93,11%	437.706.928	93,71%
Cassa e disponibilità liquide	1.457.753	0,29%	1.707.930	0,37%
Partecipazioni	811.848	0,16%	822.848	0,18%
Altre attività	25.121.022	4,99%	20.965.017	4,49%
Ratei e risconti attivi	1.791.358	0,36%	221.761	0,05%
ANF ATTIVITA' NON FRUTTIFERE	29.181.981	5,79%	23.717.556	5,08%
Immobilizzazioni immateriali	1.002.533	0,20%	996.902	0,21%
Immobilizzazioni materiali	4.490.843	0,89%	4.662.090	1,00%
AR ATTIVITA' REALI	5.493.376	1,09%	5.658.992	1,21%
TOTALE DELL'ATTIVO	503.605.222		467.083.476	

	31/12/2018	Incidenza	31/12/2017	Incidenza
Debiti verso enti creditizi	4.155.356	0,83%	1.540.814	0,33%
Debiti verso clientela	273.735.887	54,36%	222.182.164	47,57%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	160.573.428	31,88%	185.317.071	39,68%
PO PASSIVITA' ONEROSE	438.464.671	87,07%	409.040.049	87,57%
Altre passività	32.366.766	6,43%	22.865.450	4,90%
Ratei e risconti passivi	87.797	0,02%	151.394	0,03%
Trattamento di fine rapporto di lavoro	323.452	0,06%	304.567	0,07%
Fondo per rischi e oneri	230.184	0,05%	401.242	0,09%
PNO PASSIVITA' NON ONEROSE	33.008.199	6,55%	23.722.653	5,08%
Fondo rischi finanziari generali	3.000.000	0,60%	5.000.000	1,07%
Capitale sottoscritto	21.500.000	4,27%	20.000.000	4,28%
Riserve	6.820.774	1,35%	4.749.153	1,02%
Utile (Perdita) di esercizio	811.578	0,16%	4.571.621	0,98%
PAT PATRIMONIO	32.132.352	6,38%	34.320.774	7,35%
TOTALE DEL PASSIVO	503.605.222		467.083.476	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2018	Var.	31/12/2017
Interessi attivi e proventi assimilati	13.197.476	5,16%	12.550.124
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.214.343)	(36,29%)	(5.045.303)
MI MARGINE DI INTERESSE	9.983.133	33,02%	7.504.821
Commissioni attive	2.882.484	21,11%	2.380.113
Commissioni passive	(929.742)	24,62%	(746.039)
CN COMMISSIONI NETTE	1.952.742	19,50%	1.634.074
Dividendi e altri proventi	-	-	-
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(5.994.352)	(335,33%)	2.547.212
MINT MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.941.523	(49,16%)	11.686.107
Spese amministrative	(5.729.058)	6,33%	(5.387.842)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(250.285)	12,57%	(222.340)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(6.363.699)	5,83%	(6.012.891)
Altri proventi/oneri di gestione	6.592.677	6,84%	6.170.891
CO COSTI OPERATIVI	(5.750.365)	5,47%	(5.452.182)
RG RISULTATO LORDO DI GESTIONE	191.158	(96,93%)	6.233.925
Accantonamenti ai fondi rischi	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	(1.054.257)	(54,30%)	(2.306.940)
Rettifiche/Riprese di valore su attività finanziarie	(595.163)	-	-
Proventi/Oneri straordinari	111.664	(91,76%)	1.354.676
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	2.000.000	(500,00%)	(500.000)
RL RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO	653.402	(86,34%)	4.781.661
Imposte di esercizio	158.176	(175,31%)	(210.040)
RN RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	811.578	(82,25%)	4.571.621

DATI DI SINTESI E INDICI

Principali dati patrimoniali (unità di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Totale attivo	503.605.222	467.083.476	494.214.634	380.187.744
Impieghi netti	133.470.717	119.638.153	115.403.576	106.583.670
Crediti dubbi netti	11.002.642	11.886.974	7.836.736	9.699.386
Fondo svalutazione crediti	6.233.222	7.062.647	5.663.913	4.242.817
Raccolta del risparmio	434.928.532	408.170.049	435.624.240	331.694.070
Raccolta indiretta:	274.706.585	223.181.083	134.649.815	123.664.391
- Gestita	175.219.933	141.453.635	71.017.315	59.574.158
- Amministrata	99.486.652	81.727.448	63.632.500	64.090.233
Patrimonio netto	32.132.352	34.320.774	29.649.152	24.397.444

Principali dati strutturali ed operativi

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Numero dipendenti	50	45	42	37
Sportelli	6	6	4	4

Principali dati economici (unità di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine di interesse	9.983.133	7.504.821	5.707.258	4.514.449
Margine di intermediazione	5.941.523	11.686.107	11.401.080	6.526.094
Spese amministrative	5.729.058	5.387.842	4.696.837	4.031.772
Costo del personale	3.933.542	3.664.362	3.184.586	2.771.900
Costi operativi	5.750.365	5.452.182	4.734.309	4.022.866
Utile d'esercizio	811.578	4.571.621	2.251.708	672.624

Indici di struttura (%)

	31/12/2018	var.	31/12/2017	var.	31/12/2016	var.	31/12/2015
Raccolta diretta / Totale attivo	86,36	(1,03)	87,39	(0,76)	88,14	0,90	87,24
Impieghi netti / Totale attivo	26,50	0,89	25,61	2,26	23,35	(4,68)	28,03
Impieghi netti / Raccolta diretta	30,69	1,38	29,31	2,82	26,49	(5,64)	32,13
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	63,78	0,40	63,38	17,28	46,10	9,23	36,87
Raccolta amministrata / Raccolta indiretta	36,22	(0,40)	36,62	(17,28)	53,90	(9,23)	63,13
Patrimonio netto / Totale attivo	6,38	(0,97)	7,35	1,35	6,00	(0,42)	6,42
Patrimonio netto / Impieghi netti	24,07	(4,62)	28,69	3,00	25,69	2,80	22,89

Indici di qualità del credito (%)

	31/12/2018	var.	31/12/2017	var.	31/12/2016	var.	31/12/2015
Sofferenze nette / Impieghi netti	3,32	(0,41)	3,73	1,21	2,53	(0,78)	3,31
Incagli netti / Impieghi netti	2,66	0,36	2,30	1,10	1,20	(0,65)	1,86
Crediti dubbi netti / Impieghi netti	8,24	(1,70)	9,94	3,15	6,79	(2,31)	9,10
Sofferenze nette / Patrimonio netto	13,77	0,75	13,02	3,19	9,83	(4,61)	14,45

Indici di redditività (%)

	31/12/2018	var.	31/12/2017	var.	31/12/2016	var.	31/12/2015
Margine di interesse / Margine di intermediazione	168,02	103,80	64,22	14,16	50,06	(19,12)	69,18
Margine di interesse / Attività fruttifere	2,13	0,42	1,71	0,48	1,23	(0,03)	1,27
Margine di intermediazione / Attività fruttifere	1,27	(1,40)	2,67	0,21	2,46	0,63	1,83
Spese amministrative / Margine di intermediazione	96,42	50,32	46,10	4,91	41,20	(20,58)	61,78
Costi / Ricavi [cost/income]	96,78	50,12	46,66	5,13	41,53	(20,12)	61,64
Utile netto / (Patrimonio netto – Utile netto) [R.O.E.]	2,59	(12,78)	15,37	7,15	8,22	5,38	2,84
Utile netto / Totale dell'Attivo [R.O.A.]	0,16	(0,82)	0,98	0,52	0,46	0,28	0,18

Indici di efficienza (migliaia di Euro)

	31/12/2018	var.	31/12/2017	var.	31/12/2016	var.	31/12/2015
Raccolta totale per dipendente	14.193	163	14.030	(2.281)	16.311	2.047	14.263
Impieghi netti per dipendente	2.669	10	2.659	(89)	2.748	(133)	2.881
Margine di intermediazione per dipendente	119	(141)	260	(12)	271	95	176
Costo medio del personale	79	(2)	81	6	76	1	75
Totale costi operativi per dipendente	115	(6)	121	8	113	4	109

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Consistenza di cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.707.930	2.039.903
Fondi generati dalla gestione:	9.437.416	14.159.566
Utile d'esercizio	811.578	4.571.621
Rettifiche di valore al netto delle riprese su:	8.263.404	8.542.171
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.613.984	6.235.231
- Immobilizzazioni finanziarie	595.163	-
- Crediti verso clientela	1.054.257	2.306.940
Accantonamenti ai fondi:	362.434	1.045.774
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	323.452	304.567
- Fondi rischi e oneri	38.982	241.207
- Fondo rischi finanziari generali	-	500.000
Incremento dei fondi raccolti:	63.669.581	11.248.345
Debiti verso enti creditizi	2.614.542	-
Debiti verso clientela	51.553.723	11.248.345
Altre passività	9.501.316	-
Decremento dei fondi impiegati:	15.279.435	31.096.796
Crediti verso enti creditizi	15.268.435	8.695.570
Obbligazioni, azioni, quote e altri strumenti finanziari	-	20.906.076
Partecipazioni	11.000	-
Altre attività	-	1.471.220
Ratei e risconti attivi	-	23.930
Totale fondi generati e raccolti	88.386.432	56.504.707
Utilizzo fondi generati dalla gestione:	3.514.607	885.891
Utile distribuito	1.000.000	400.000
Utilizzo fondi:	2.514.607	485.891
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304.567	253.016
- Rischi e oneri	210.040	232.875
- Fondo rischi finanziari generali	2.000.000	-
Incremento dei fondi impiegati:	60.314.762	12.839.782
Crediti verso clientela	7.973.759	6.458.180
Obbligazioni, azioni, quote e altri strumenti finanziari	33.253.971	-
Immobilizzazioni immateriali e materiali	13.361.430	6.381.602
Altre attività	4.156.005	-
Ratei e risconti attivi	1.569.597	-
Decremento dei fondi raccolti:	24.807.240	43.111.007
Debiti verso enti creditizi	-	2.655.875
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	24.743.643	38.779.503
Altre passività	-	1.535.977
Ratei e risconti passivi	63.597	139.652
Totale fondi utilizzati e impiegati	88.636.609	56.836.680
Consistenza di cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.457.753	1.707.930

Gentili soci, in considerazione di quanto sopra esposto e dei risultati conseguiti, Vi invitiamo all'approvazione del presente progetto di bilancio, proponendo la patrimonializzazione dell'utile di esercizio conseguito, pari ad euro 811.578,09 tenendo conto degli accantonamenti obbligatori.

f.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31/12/2018	31/12/2017
10 Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	1.457.753	1.707.930
20 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-
(a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-
(b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30 Crediti verso enti creditizi:	81.021.378	96.289.813
(a) a vista	61.315.316	77.509.862
(b) altri crediti	19.706.062	18.779.951
40 Crediti verso clientela:	103.023.623	96.104.121
(a) a vista	15.896.478	18.156.377
(b) altri crediti	87.127.145	77.947.744
50 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito:	250.429.258	220.219.009
(a) di emittenti pubblici	51.276.811	54.800.449
(b) di enti creditizi	135.362.927	125.726.429
(c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	34.809.764	12.761.488
(d) di altri emittenti	28.979.756	26.930.643
60 Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	4.008.512	1.559.953
70 Partecipazioni:	811.848	822.848
(a) imprese finanziarie	811.848	811.848
(b) imprese non finanziarie	-	11.000
80 Partecipazioni in imprese del gruppo:	-	-
(a) imprese finanziarie	-	-
(b) imprese non finanziarie	-	-
90 Immobilizzazioni immateriali:	1.002.533	996.902
(a) leasing finanziario	-	-
- di cui beni in costruzione	-	-
(b) beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
(c) beni disponibili da recupero crediti	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
(d) avviamento	-	-
(e) spese di impianto	-	-
(f) altre immobilizzazioni immateriali	1.002.533	996.902
100 Immobilizzazioni materiali:	34.937.937	28.196.122
(a) leasing finanziario	29.391.201	22.529.460
- di cui beni in costruzione	2.460.336	492.601
(b) beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	1.055.893	1.004.572
- di cui per inadempimento del conduttore	1.055.893	1.004.572
(c) beni disponibili da recupero crediti	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
(d) terreni e fabbricati	3.782.493	3.868.451

(e) altre immobilizzazioni materiali	708.350	793.639
110 Capitale sottoscritto e non versato	-	-
- di cui capitale richiamato	-	-
120 Azioni o quote proprie	-	-
130 Altre attività	25.121.022	20.965.017
140 Ratei e risconti attivi:	1.791.358	221.761
(a) ratei attivi	42.476	89.972
(b) risconti attivi	1.748.882	131.789
150 Totale Attivo	503.605.222	467.083.476

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31/12/2018	31/12/2017
10 Debiti verso enti creditizi:	4.155.356	1.540.814
(a) a vista	93.791	200.736
(b) a termine o con preavviso	4.061.565	1.340.078
20 Debiti verso clientela:	273.735.887	222.182.164
(a) a vista	238.251.127	205.111.102
(b) a termine o con preavviso	35.484.760	17.071.062
30 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	160.573.428	185.317.071
(a) obbligazioni	54.456.832	54.894.183
(b) certificati di deposito	106.116.596	130.422.888
(c) altri strumenti finanziari	-	-
40 Altre passività	32.366.766	22.865.450
- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	619.217	670.814
50 Ratei e risconti passivi:	87.797	151.394
(a) ratei passivi	49.115	126.103
(b) risconti passivi	38.682	25.291
60 Trattamento di fine rapporto di lavoro	323.452	304.567
70 Fondo per rischi e oneri:	230.184	401.242
(a) fondi di quiescenza e obblighi similari	-	-
(b) fondi imposte e tasse	-	210.040
(c) altri fondi	230.184	191.202
80 Fondi rischi su crediti	-	-
90 Fondo rischi finanziari generali	3.000.000	5.000.000
100 Passività subordinate	-	-
110 Capitale sottoscritto	21.500.000	20.000.000
120 Sovrapprezzi di emissione	-	-
130 Riserve:	6.820.774	4.749.153
(a) riserva ordinaria o legale	1.943.998	1.029.673
(b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
(c) riserve statutarie	4.380.605	1.985.858
(d) altre riserve	496.171	1.733.622
140 Riserva di rivalutazione	-	-
150 Utili (Perdite) portati(e) a nuovo	-	-
160 Utile (Perdita) di esercizio	811.578	4.571.621
170 Totale Passivo	503.605.222	467.083.476

STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI

	31/12/2018	31/12/2017
10 Garanzie rilasciate	15.641.204	18.388.994
- di cui:		
(a) accettazioni	92.948	133.356
(b) altre garanzie	15.548.256	18.255.638
20 Impegni	28.717.697	62.411.579
- di cui:		
(a) utilizzo certo	19.204.361	20.613.688
<i>di cui strumenti finanziari</i>	<i>6.398.181</i>	<i>1.020.778</i>
(b) a utilizzo incerto	265.900	36.906.900
<i>di cui strumenti finanziari</i>	<i>-</i>	<i>36.571.000</i>
(c) altri impegni	9.247.436	4.890.991
Totale	44.358.901	80.800.573

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
10 Interessi attivi e proventi assimilati:	13.197.476	12.550.124
(a) su crediti verso enti creditizi	45.001	47.997
(b) su crediti verso clientela	4.976.406	4.911.635
(c) su titoli di debito	8.176.069	7.590.492
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	(3.214.343)	(5.045.303)
(a) su debiti verso enti creditizi	(148.184)	(99.282)
(b) su debiti verso clientela	(880.936)	(978.536)
(c) su debiti rappresentati da titoli	(2.185.223)	(3.967.485)
- di cui su passività subordinate	-	-
30 Dividendi e altri proventi:	-	-
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
(b) su partecipazioni	-	-
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40 Commissioni attive	2.882.484	2.380.113
50 Commissioni passive	(929.742)	(746.039)
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(5.994.352)	2.547.212
70 Altri proventi di gestione	6.592.677	6.170.891
80 Altri oneri di gestione	-	-
90 Spese amministrative:	(5.729.058)	(5.387.842)
(a) spese per il personale	(3.933.542)	(3.664.362)
- di cui:		
- salari e stipendi	(2.531.370)	(2.430.665)
- oneri sociali	(894.645)	(782.904)
- trattamento di fine rapporto	(323.452)	(304.567)
- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- amministratori e sindaci	(132.734)	(125.411)
- altre spese per il personale	(51.341)	(20.815)
(b) altre spese amministrative	(1.795.516)	(1.723.480)
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(250.285)	(222.340)
110 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(6.363.699)	(6.012.891)
120 Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
130 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
140 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(1.532.663)	(2.604.519)
150 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	478.406	297.579
160 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(595.163)	-
170 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
180 Utile (Perdita) proveniente dalle attività ordinarie	(1.458.262)	3.926.985
190 Proventi straordinari	244.684	1.689.912
200 Oneri Straordinari	(133.020)	(335.236)
210 Utile (Perdita) straordinario	111.664	1.354.676
220 Imposte dell'esercizio	158.176	(210.040)
230 Variazione del Fondo rischi finanziari generali	2.000.000	(500.000)
240 Utile (Perdita) dell'esercizio	811.578	4.571.621

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in osservanza di quanto disposto dal Regolamento n. 2016/02 in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle banche emanato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino in data 31 agosto 2016 (e aggiornato da ultimo in data 28 febbraio 2019), ai sensi dell'articolo 39 della Legge 17 novembre 2005 n. 165.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dalle Garanzie e Impegni, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di economico di esercizio.

I valori esposti sono espressi in unità di euro e sono comparati con quelli dell'esercizio precedente. Inoltre si sono adottate le disposizioni emanate dalla Banca Centrale Divisione Vigilanza.

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato Patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" per il Conto Economico.

Le varie poste del Bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

La rappresentazione veritiera e corretta è effettuata secondo le disposizioni di legge; in caso di deroga sono spiegati nella nota integrativa i motivi e l'influenza relativa sulla rappresentazione dello stato patrimoniale e del risultato economico.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono stati redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. Allo scopo di consentire una rappresentazione della situazione finanziaria più aderente agli effettivi movimenti finanziari delle poste di bilancio della banca, i conti "sopra la linea" sono redatti privilegiando, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicite.

Al fine di non ridurre il contenuto informativo dei dati di bilancio, in attuazione dei principi di verità e di chiarezza non si sono effettuati compensi di partite.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle attività e delle passività in bilancio e fuori bilancio sono effettuate secondo il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i vaglia, gli assegni circolari e postali nonché i titoli equiparati, le cedole e titoli esigibili a vista. Sono altresì comprese le monete e le medaglie da collezione nonché l'oro, l'argento e i valori bollati.

Crediti verso banche

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 40 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito" e sono contabilizzati al valore presumibile di realizzo.

Tra i crediti verso banche figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali la banca cessionaria ha l'obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.

Crediti verso clientela

Nella presente voce figurano i crediti derivanti da contratti di finanziamento alla clientela, qualsiasi sia la forma tecnica, a condizione che e, nella misura in cui, vi sia stata l'effettiva erogazione del prestito. I crediti non ancora erogati, seppure rilevati tra le evidenze contabili a "data contrattazione", non sono compresi nella presente voce, bensì nella pertinente voce degli impegni. I crediti rappresentati da strumenti finanziari sono appostati nella voce 40 "Obbligazioni e altri

strumenti finanziari di debito”.

I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza sono portati in diretta riduzione del valore dei crediti stessi. I versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti figurano nelle voci del passivo, “debiti verso clientela” ovvero “altre passività”, a seconda che i versamenti stessi siano fruttiferi o meno di interessi.

Nella presente sono compresi anche i crediti derivanti da contratti di leasing finanziario per canoni scaduti e non ancora percepiti e i connessi crediti per interessi di mora.

Tra i “crediti verso clientela” figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali il cliente ha l’obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti alla banca. L’importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore nonché, in modo forfetario, in base alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di una valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l’andamento delle relazioni intrattenute, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori, dalla natura dell’attività economica svolta ed alle eventuali garanzie rilasciate.

In dettaglio:

- *Sofferenze*: comprendono l’intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio, indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni equiparabili, tale voce comprende l’intera esposizione al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l’attività di recupero rettificata della quota parte di interessi giudicata non recuperabile. La valutazione dei crediti in sofferenza avviene analizzando su base analitica le possibilità di recupero e si determina la relativa perdita presunta.

- *Crediti incagliati*: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica. Inoltre tra i Crediti incagliati, per effetto del Regolamento n. 2016/02, sono stati inclusi anche i finanziamenti per i quali risultavano scadute e non pagate, anche solo parzialmente:

3 rate semestrali o 5 rate trimestrali per i finanziamenti di durata originaria superiore a 36 mesi

2 rate semestrali o 3 rate trimestrali per quelli di durata pari o inferiori a 36 mesi

Se il piano di ammortamento del prestito prevedeva rate mensili, il numero delle rate scadute e impagate considerate sono:

pari a 7 per finanziamenti di durata superiore a 36 mesi

pari a 5 per i finanziamenti di durata inferiore a 36 mesi.

- *Crediti Scaduti e/o sconfinanti*: si identificano con tutte le esposizioni nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che, alla data di riferimento, sono scaduti o sconfinati in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali esposizioni rappresentano il 20% dell’esposizione complessiva, per tali impieghi si è prevista una svalutazione forfettaria.

- *Crediti verso paesi a rischio*: sono le esposizioni vantate verso prenditori appartenenti a paesi della Zona B, tale categoria rappresenta una parte residuale degli impieghi, pertanto si è effettuata una svalutazione forfettaria.

- *Crediti ristrutturati*: sono le esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). Sono altresì escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese.

- *Crediti ristrutturati verso ex Gruppo Delta*: si riferiscono a tutti i crediti sottoposti all’accordo di ristrutturazione del Gruppo Delta, ai sensi dell’art. 182 bis della Legge Fallimentare italiana. Tenuto conto della peculiare natura delle esposizioni in questione (“Plusvalore Spa” e “Carifin Italia Spa”, società entrambe in liquidazione), tali crediti non rientrano in nessuna delle categorie tipizzate dal Regolamento n. 2016/02 e pertanto è stata creata apposita categoria in Nota Integrativa.

- *Crediti “in bonis”*: questi ultimi vengono svalutati forfettariamente, per garantire la copertura del cosiddetto “rischio fisiologico”; la svalutazione dei crediti è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell’attivo patrimoniale.

Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Il portafoglio titoli di proprietà è composto da titoli immobilizzati detenuti per investimento e da titoli non immobilizzati detenuti per tesoreria e negoziazione.

Figurano, nella presente voce, tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, sia immobilizzati che non immobilizzati, quali i titoli di Stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Le valutazioni sono state effettuate ai sensi del Regolamento n. 2008/02 della BCSM sulla redazione dei bilanci di esercizio delle banche.

Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

La voce include tutti gli strumenti finanziari che hanno natura di titoli di capitale (azioni e quote) non immobilizzati. In essa figurano anche le quote di OIC.

Partecipazioni

In tale voce rientrano tutti i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese, che realizzano una situazione di legame durevole con la banca.

Portafoglio immobilizzato

Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato, comprendente tutti gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dalla banca (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali), quotati e non quotati, sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della capacità di rimborso del debito da parte dell'emittente, nonché del collegato Rischio Paese. Tali svalutazioni saranno eliminate al venir meno delle cause che le hanno determinate. Agli strumenti finanziari, quotati e non quotati in mercati organizzati (regolamentati), che rappresentano operazioni "fuori bilancio" connessi al portafoglio immobilizzato, si applicano i medesimi criteri di valutazione indicati in precedenza.

Si rileva il rateo pluriennale attivo e/o passivo a seconda del risultato conseguito dalla differenza tra il costo a libro ed il valore nominale di rimborso diviso per la durata residua del titolo.

Portafoglio non immobilizzato

Tale portafoglio comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e trading.

Gli strumenti finanziari, facenti parte del portafoglio non immobilizzato, quotati o non quotati in un mercato organizzato (regolamentato), sono valutati al valore di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati, il valore di mercato è rappresentato dal valore di quotazione. Per gli strumenti finanziari non quotati, il valore di mercato è determinato sulla base del valore di strumenti analoghi quotati e non quotati o, qualora ciò non sia possibile, sulla base di ragionevoli stime.

La determinazione del valore dei titoli non immobilizzati è effettuata con riferimento al valore determinato alla data di chiusura del bilancio.

Le minusvalenze e le plusvalenze, originate dal confronto tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2018 con gli ultimi valori a libro, sono state contabilizzate a conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto originario, rettificato direttamente dell'ammortamento effettuato, sistematicamente, sulla base della presunta vita residua. L'aliquota di ammortamento ordinaria annuale è pari al 20%. Relativamente alle immobilizzazioni immateriali collegate a contratti, l'ammortamento è stato calcolato sulla base della durata di questi ultimi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e le eventuali ulteriori spese incrementative.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato sistematicamente con diretta rettifica del loro valore utilizzando le aliquote previste dal Decreto Reggenziale n. 3 del 20 gennaio 1986, ritenute congrue e rappresentative del valore corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Nell'eventualità che il cespite sia durevolmente di valore inferiore al costo si procede alla relativa svalutazione. Le svalutazioni effettuate in periodi precedenti non sono mantenute qualora vengano meno i presupposti che le hanno originate.

Si precisa che in data 18/05/2012 con lettera Prot. n. 5584, l'Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino ha autorizzato la richiesta della banca di utilizzare coefficienti di ammortamento pari alla metà dell'aliquota ordinaria in relazione a tutti i beni durevoli acquisiti nel corso dell'esercizio per potenziare l'infrastruttura tecnica dell'Istituto tenendo in tal modo conto della reale vita utile dei cespiti.

Locazione finanziaria (leasing)

L'importo dei beni dati in locazione finanziaria è registrato nella voce 90 dell'attivo "immobilizzazioni materiali". Rientrano nella predetta categoria anche i beni in attesa di prima locazione (acquistati dalla banca a fronte di un contratto di leasing già stipulato con la clientela) e i beni detenuti a fronte di contratti risolti, il cui importo è dettagliato in apposita sotto voce, per distinguere la componente riconducibile alle situazioni di risoluzione per inadempimento del conduttore. Gli impieghi relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono determinati secondo la metodologia finanziaria, come previsto dalla legge n. 115 del 19/11/2001, ed iscritti nell'attivo patrimoniale per il saldo algebrico ottenuto dalla differenza tra il capitale finanziato o costo storico del bene ed il relativo fondo di ammortamento alimentato dalla quota capitale dei canoni maturati.

I canoni maturati nell'esercizio sono rilevati, per la parte interessi, nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati su crediti" e, per la parte capitale, nelle voci 70 "Altri proventi di gestione" e 110 "Rettifiche di valore su

immobilizzazioni materiali” per pari importo con effetto neutro sul risultato di esercizio.

Attività e Passività in valuta

Le attività e passività in valuta e le operazioni fuori bilancio sono valutate al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, così come disposto all'art. III.II.6 del Regolamento n. 2016/02. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni in valuta “fuori bilancio” sono iscritte al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate ovvero se si tratta di operazioni a termine “di copertura” di operazioni a pronti. In quest'ultimo caso i differenziali tra cambio termine e cambio a pronti dei contratti a scadenza sono iscritti a conto economico secondo criteri di distribuzione temporale ed integrano gli interessi prodotti dalle attività e passività coperte: essa va imputata nelle voci del conto economico 10 e 20 “Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati”.

Operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

Le operazioni fuori bilancio sono valutate con lo stesso criterio adottato per le attività/passività iscritte in bilancio a seconda che siano iscritte fra le immobilizzazioni o fra le attività non costituenti immobilizzazioni.

I contratti di compravendita di titoli (a pronti o a termine), non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, sono valutati con criteri coerenti con quelli adottati per la valutazione dei titoli in portafoglio.

Debiti verso banche

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce 30.

Tra i debiti verso banche figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 30.

Tra i debiti verso clientela figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali il cliente cessionario a pronti assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale.

Nella presente voce, oltre alle obbligazioni e ai certificati di deposito, figurano, nella sottovoce “altri strumenti finanziari”, le proprie accettazioni negoziate nonché i titoli atipici di cui all'art. II.III.8 del Regolamento n. 2007/07. Sono ricompresi anche gli strumenti finanziari di debito che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Le operazioni “Pronti contro termine” su titoli con la clientela, che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto dell'operazione, figurano come “Debiti verso clientela b) a termine o con preavviso” e sono iscritti al valore “a pronti”, mentre i titoli sottostanti sono rappresentati nell'attivo alla voce “Obbligazioni e altri titoli di debito”.

Altre attività e Altre passività

Nella presente voce sono rilevate tutte le attività e passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo. In essa figurano anche eventuali rimanenze (di “saldo debitore” o “creditore”) di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza. Formano, altresì, oggetto di rilevazione, nelle altre passività, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

I Ratei e i Risconti

Sono rilevati nel rispetto del principio di competenza temporale, principio peraltro adottato per la contabilizzazione di tutti i proventi e gli oneri, le quote di interessi attivi e passivi e degli altri ricavi e spese.

I conti dell'attivo e del passivo sono stati rettificati direttamente, in aumento o in diminuzione, nei seguenti casi:

- a) nei conti dell'attivo, in relazione agli interessi maturati su crediti e titoli;
- b) nei conti del passivo, in relazione a interessi maturati su debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi “anticipati”, ivi compreso il disaggio di emissione sulle obbligazioni e sui certificati di deposito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce figura l'ammontare complessivo delle quote TFR destinate ai dipendenti della banca.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza

probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

I fondi per rischi ed oneri comprendono:

- gli accantonamenti effettuati a fronte di imposte da liquidare, calcolati in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale, in relazione alla norma tributaria in vigore;
- gli accantonamenti a fronte di eventuali passività di cui non è noto l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo rischi finanziari generali

Forma oggetto della presente voce il Fondo rischi finanziari generali, la cui funzione è quella di coprire il rischio generale d'impresa al quale è esposta la banca. Essendo assimilabile a una riserva patrimoniale, rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 del Regolamento n. 2007/07). Il saldo delle dotazioni e dei prelievi (variazione netta) fatto registrare dal fondo durante l'esercizio è iscritto, con il pertinente segno algebrico, nella voce 230 del conto economico "Variazione del fondo rischi bancari generali". Pertanto, la costituzione, l'alimentazione e l'utilizzazione del fondo non possono avvenire in sede di attribuzione dell'utile di esercizio.

Garanzie

Nella presente voce figurano tutte le garanzie personali prestate dalla banca nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Impegni

Nella presente voce sono rilevati tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dare luogo a rischi di credito (ad es. i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela o banche).

Gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati, sono valorizzati in relazione al valore nozionale degli stessi.

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

Fiscalità differita

In applicazione del principio di competenza, mutuando i principi enunciati dallo IAS 12 e dallo OIC n. 25, è stata calcolata la fiscalità differita mediante iscrizione di imposte anticipate dopo avere verificato la sussistenza della ragionevole certezza di redditi imponibili futuri.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo)

Tabella 1.1 | Dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni	
					%
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:					
- Biglietti e monete	1.369.457	1.639.902	(270.445)		(16,49%)
- Assegni	1.739	500	1.239		247,80%
- Valuta estera	86.087	66.827	19.260		28,82%
- Altri valori	470	700	(230)		(32,86%)
Totale	1.457.753	1.707.929	(250.176)		(14,65%)

La voce 10 "Consistenze di cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ed enti postali" ricomprende la totalità dei biglietti e delle monete in Euro e in divisa estera giacenti presso le sei Filiali dell'Istituto oltre ad assegni e cambiali non ancora inviati alle controparti.

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo)

Tabella 2.1 | Dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni	
					%
Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-		-
Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-		-
Totale	-	-	-		-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

3. Crediti verso enti creditizi (voce 30 dell'attivo)

Tabella 3.1 | Dettaglio della voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

	31/12/2018			31/12/2017			Variazioni	
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale	Importo	%
A vista:	59.058.287	2.257.029	61.315.316	72.356.837	5.153.025	77.509.862	(16.194.546)	(20,89%)
- Conti reciproci accesi per servizi resi	59.058.287	2.257.029	61.315.316	72.356.837	5.153.025	77.509.862	(16.194.546)	(20,89%)
- C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti:	18.731.663	974.399	19.706.062	17.860.569	919.382	18.779.951	926.111	4,93%
- Depositi vincolati	18.731.663	974.399	19.706.062	17.860.569	919.382	18.779.951	926.111	4,93%
- C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	77.789.950	3.231.428	81.021.378	90.217.406	6.072.407	96.289.813	(15.268.435)	(15,86%)

Nella voce 30 "Crediti verso enti creditizi" figurano tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione dei crediti rappresentati da strumenti finanziari i quali vengono ricondotti alla voce 50 dell'attivo. Tali crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo.

Nella voce "A vista" sono ricompresi tutti i conti correnti di corrispondenza e depositi liberi intrattenuti con altri istituti di credito sammarinesi ed esteri sia in Euro che in valuta estera con la distinzione di quelli accesi per servizi resi.

Tabella 3.2 | Situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi

	31/12/2018			31/12/2017		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi:	-	-	-	-	-	-
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Crediti scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
Crediti in bonis	81.021.378	-	81.021.378	96.289.813	-	96.289.813
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
Totale	81.021.378	-	81.021.378	96.289.813	-	96.289.813

I crediti indicati alla voce "Crediti in bonis" sono considerati tutti esigibili pertanto non sono state apportate rettifiche di valore.

Tabella 3.3 | Dinamica dei crediti dubbi verso enti creditizi

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-
- Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
- Interessi di mora	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione:	-	-	-	-	-
- Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	-	-	-	-	-
- Incassi	-	-	-	-	-
- Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
Esposizione lorda finale al 31/12/2018	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 3.4 | Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso enti creditizi"

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Utilizzi dei Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione:	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore finali al 31/12/2018	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 3.5 | Composizione dei “Crediti verso enti creditizi” in base alla vita residua

	31/12/2018	31/12/2017
A vista	61.325.315	77.509.862
Fino a 3 mesi	18.558.759	17.690.512
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	64.186	60.057
Da oltre 6 mesi a 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	1.073.118	1.029.382
Totale	81.021.378	96.289.813

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Nel caso di operazioni vincolate il termine di scadenza non eccede i 6 mesi. E' ricondotto invece alla voce “Scadenza non attribuita” il deposito cauzionale a garanzia dell'operatività di carte di credito e POS richiesta da Mastercard in qualità di Principal Member.

4. Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

Tabella 4.1 | Dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

	31/12/2018			31/12/2017			Variazioni	
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale	Importo	%
A vista / A revoca:	15.896.368	110	15.896.478	18.156.129	248	18.156.377	(2.259.899)	(12,45%)
- C/c attivi	10.025.066	110	10.025.176	11.958.048	248	11.958.296	(1.933.120)	(16,17%)
- Altri	5.871.302	-	5.871.302	6.198.081	-	6.198.081	(326.779)	(5,27%)
Altri crediti:	86.663.461	463.684	87.127.145	77.802.202	145.542	77.947.744	9.179.401	11,78%
- C/c attivi	1.762.591	-	1.762.591	4.755.177	-	4.755.177	(2.992.586)	(62,93%)
- Portafoglio scontato e s.b.f.	9.641.269	-	9.641.269	6.917.630	-	6.917.630	2.723.639	39,37%
- Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	75.259.601	463.684	75.723.285	66.129.395	145.542	66.274.937	9.448.348	14,26%
Totale	102.559.829	463.794	103.023.623	95.958.331	145.790	96.104.121	6.919.502	7,20%

La voce 40 “Crediti verso clientela” rappresenta l'insieme dei crediti derivanti da contratti di finanziamento conclusi con la clientela, qualunque sia la forma tecnica, e sono esposti in bilancio al loro valore di presumibile realizzo.

Nelle voci “C/c attivi (a vista/altri crediti)” figurano le sommatorie dei saldi debitori dei conti correnti comprensivi di interessi in forma di conto corrente in funzione della scadenza del credito stesso.

Nelle voci “Altri”, “Portafoglio scontato e s.b.f.” e “Altri finanziamenti” vengono ricondotti i crediti derivanti da operazioni di finanziamento import/export, le posizioni aperte per anticipi portafoglio salvo buon fine, i rapporti di mutuo con piano di ammortamento, le sovvenzioni nonché i crediti in sofferenza.

Tabella 4.2 | Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Da ipoteche	41.848.112	35.706.671	6.141.441	17,20%
Da pegno su:	27.858.751	855.524	27.003.227	3156,34%
- Depositi contanti	244.383	355.752	(111.369)	(31,31%)
- Titoli	587.892	492.770	95.122	19,30%
- Altri valori	27.026.476	7.002	27.019.474	385882,23%
Da garanzie di:	24.510.459	23.810.355	700.104	2,94%
- Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie	10.167	-	10.167	-
- Fondi di investimento diverso dai fondi comuni monetari	-	-	-	-
- Altre società finanziarie	-	17.719	(17.719)	(100,00%)
- Imprese di assicurazione	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
- Società non finanziarie	1.222.844	1.331.122	(108.278)	(8,13%)
- Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:	23.277.448	22.461.514	815.934	3,63%
- Famiglie consumatrici e produttrici	23.277.448	22.461.514	815.934	3,63%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	94.217.322	60.372.550	33.844.772	56,06%

Nella presente tabella viene indicato l'importo complessivo dei "Crediti verso clientela" che sono assistiti, in tutto o in parte, da garanzie sia reali che personali. Qualora un credito sia parzialmente garantito, è stato indicato solamente l'ammontare del credito garantito.

Tabella 4.3 | Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	31/12/2018			31/12/2017		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi:	16.710.022	5.707.380	11.002.642	18.484.605	6.597.631	11.886.974
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	1.896.586	571.616	1.324.970	3.470.988	505.575	2.965.413
- Sofferenze	9.323.895	4.897.731	4.426.164	9.431.351	4.963.576	4.467.775
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	1.875.128	569.470	1.305.658	1.255.442	215.091	1.040.351
- Incagli	4.220.981	675.444	3.545.537	3.279.177	522.248	2.756.929
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	21.458	2.146	19.312	2.215.546	290.484	1.925.062
- Crediti ristrutturati	2.956.461	124.998	2.831.463	5.543.345	1.101.345	4.442.000
<i>di cui crediti verso ex Gruppo Delta</i>	456.500	-	456.500	3.123.136	980.335	2.142.801
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Crediti scaduti / sconfinanti	181.416	9.071	172.345	206.867	10.343	196.524
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	27.269	136	27.133	23.865	119	23.746
Crediti in bonis	122.993.917	525.842	122.468.075	108.216.195	465.016	107.751.179
<i>di cui rinvenienti da operazioni di leasing finanziario</i>	29.601.327	135.856	29.465.471	21.334.229	104.508	21.229.721
Totale	139.703.939	6.233.222	133.470.717	126.700.800	7.062.647	119.638.153

Nella tabella viene fornita la situazione dei crediti per cassa per ciascuna categoria di credito così come stabilito dall'art. I.1.2 del Regolamento n. 2007-07. La tabella comprende anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario, pertanto l'esposizione netta finale coincide con la somma delle voci 40 "Crediti verso clientela", 90 "Immobilizzazioni immateriali" (a + b) e 100 "Immobilizzazioni materiali" (a + b) dell'Attivo.

Le rettifiche di valore per rischi fisiologici sui crediti in bonis sono pari a circa lo 0,5% degli stessi.

Con riguardo alle rettifiche di valore sui crediti dubbi, si dà atto che con lettera del 20/12/2018 prot. n.18/12906, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha comunicato all'Istituto gli esiti dell' "Asset Quality Review", esercizio statistico con finalità prudenziali diretto alla revisione della qualità degli attivi degli Istituti di Credito sammarinesi alla data del 30/06/2017, condotto dall'Autorità di Vigilanza secondo la metodologia della Banca Centrale Europea (BCE) e il controllo prudenziale previsto dal secondo pilastro di Basilea.

Dopo attento esame delle risultanze trasmesse, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato maggiori accantonamenti prudenziali sul portafoglio creditizio alla data del 31/12/2018 per un importo complessivo pari ad Euro 1.857.000. Tale importo recepisce sostanzialmente le maggiori rettifiche di valore indicate analiticamente dalla Banca Centrale, non solo in conformità alla normativa sammarinese attualmente in vigore ma anche nel rispetto dei più stringenti parametri previsti della normativa europea (c.d. Basilea 3).

Si precisa che, relativamente alle suddette maggiori rettifiche, la svalutazione apportata ai crediti nei confronti delle Società dell'ex Gruppo Delta (Carifin SpA e Plusvalore SpA) ammonta ad Euro 1.583.915.

Come avvenuto negli anni passati, si è provveduto a classificare tali esposizioni fra i crediti ristrutturati dandone specifica evidenza tramite la creazione di apposita sottovoce. In conseguenza dell'avvenuta cessione del portafoglio "Arcade" da parte della SGCD SpA nel corso del 2018, il valore di bilancio di tali crediti è stato preliminarmente cancellato mediante utilizzo del relativo fondo rettificativo e successivamente allineato al valore di riparto in favore della Banca fissato pari ad Euro 456.500 (di cui Euro 339.299 già corrisposto nel mese di Gennaio 2019).

Infine, in applicazione all'art.40 della L.173/2018, la Banca ha provveduto a imputare nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 una quota pari ad un quinto delle maggiori rettifiche di valore derivanti dall' "Asset Quality Review", mediante registrazione di apposito sconto attivo pari ad Euro 1.485.803.

Tabella 4.4 | Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
Esposizione lorda iniziale	9.431.351	3.279.177	5.543.345	206.867	23.865
<i>di cui per interessi di mora</i>	261.831	3.111	2.612	192	-
Variazioni in aumento:	1.027.655	5.149.319	2.415.860	809.124	193.398
- Ingressi da crediti in bonis	114.222	3.797.142	-	330.845	-
- Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	388.035	-	-	-	-
- Interessi di mora	135.069	55.120	5.309	2.610	1
- Altre variazioni in aumento	390.329	1.297.057	2.410.551	475.669	193.397
Variazioni in diminuzione:	1.135.111	4.207.515	5.002.744	834.575	189.994
- Uscite verso crediti in bonis	-	1.221.657	-	-	-
- Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	388.035	-	-	-
- Cancellazioni	796.289	8.174	2.564.250	-	-
- Incassi	338.822	2.035.384	2.438.494	834.575	189.994
- Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	554.265	-	-	-
Esposizione lorda finale al 31/12/2018	9.323.895	4.220.981	2.956.461	181.416	27.269
<i>di cui per interessi di mora</i>	349.357	21.180	7.921	470	-

La presente tabella offre una rappresentazione delle variazioni, in aumento e in diminuzione, intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde dei crediti dubbi.

Nel corso del 2018 l'Istituto ha provveduto ad aggiornare costantemente le posizioni di credito in modo analitico provvedendo alla loro riclassificazione tenuto conto del rischio connesso

Tabella 4.5 | Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
Rettifiche complessive iniziali	4.963.576	522.248	1.101.345	10.343	119	465.016
Variazioni in aumento:	819.000	577.492	1.588.344	8.606	79	339.666
- Rettifiche di valore	674.373	565.738	1.588.344	8.071	79	181.862
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti da altre categorie di crediti	144.627	11.754	-	535	-	157.804
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione:	884.845	424.296	2.564.691	9.878	62	278.840
- Riprese di valore da valutazione	7.003	114.085	441	9.878	62	265.372
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da incasso	81.553	-	-	-	-	11
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	796.289	8.174	2.564.250	-	-	775
- Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	302.037	-	-	-	12.682
- Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore finali al 31/12/2018	4.897.731	675.444	124.998	9.071	136	525.842
<i>di cui per interessi di mora</i>	349.357	-	-	-	-	-

Nella presente tabella sono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'anno nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sui crediti per cassa.

Tabella 4.6 | Composizione dei "Crediti verso clientela" in base alla vita residua

	31/12/2018	31/12/2017
A vista	16.093.549	16.551.456
Fino a 3 mesi	18.627.827	14.416.064
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	7.084.001	6.872.484
Da oltre 6 mesi a 1 anno	6.924.510	6.911.145
Da oltre 1 anno a 18 mesi	5.789.556	4.682.769
Da oltre 18 mesi a 2 anni	5.917.987	4.960.771
Da oltre 2 anni a 5 anni	22.983.491	19.944.014
Oltre 5 anni	45.471.851	40.639.358
Scadenza non attribuita	4.577.945	4.660.092
Totale	133.470.717	119.638.153

Per "vita residua" si intende l'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. In particolare, per le operazioni con piani di ammortamento è stato fatto riferimento alla durata residua della singola rata

Tabella 4.7 | Composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2018	31/12/2017
Amministrazioni pubbliche	3.717.946	4.249.697
Società finanziarie diverse da enti creditizi:	2.220.421	2.143.349
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	2.210.339	2.143.349
- Imprese di assicurazione	10.082	-
- Fondi pensione	-	-
Società non finanziarie:	76.511.471	68.843.542
<i>di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati</i>	-	-
- Industria	33.673.294	26.432.002
- Edilizia	5.420.111	5.150.765
- Servizi	37.417.410	37.260.391
- Altre società non finanziarie	656	384
Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	51.020.879	44.401.565
- Famiglie consumatrici	50.816.947	44.239.681
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	203.932	161.884
Altri	-	-
Totale	133.470.717	119.638.153

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci 50 - 60 dell'attivo)

Tabella 5.1 | Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:	147.473.504	102.955.754
- di emittenti pubblici	43.186.379	8.090.432
- di enti creditizi	78.985.022	56.377.905
- di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	20.894.935	13.914.829
- di altri emittenti	4.407.168	24.572.588
Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale:	-	988.742
- Quote di OIC	-	988.742
- Altri strumenti finanziari di capitale	-	3.019.770
Totale	147.473.504	103.944.496

I titoli presenti nel portafoglio di proprietà sono principalmente obbligazioni, emesse da stati sovrani, banche e società private appartenenti alla zona A.

Il portafoglio non immobilizzato è composto da titoli destinati alla negoziazione e/o mantenuti per il fabbisogno di tesoreria. Il portafoglio immobilizzato, come previsto dalla normativa, è valorizzato al valore di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, mentre il portafoglio non immobilizzato è valorizzato al valore di mercato.

Tabella 5.2 | Dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati"

	31/12/2018			31/12/2017		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
Strumenti finanziari di debito:	146.061.645	147.473.504	144.714.855	80.131.821	81.158.070	81.901.187
- Obbligazioni:	146.061.645	147.473.504	144.714.855	80.131.821	81.158.070	81.901.187
Quotate	107.320.268	108.767.991	107.816.775	56.402.576	57.401.305	58.614.017
Non quotate	38.741.377	38.705.513	36.898.080	23.729.245	23.756.765	23.287.170
- Altri strumenti finanziari di debito:	-	-	-	-	-	-
Quotati	-	-	-	-	-	-
Non quotati	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Quotati	-	-	-	-	-	-
- Non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	146.061.645	147.473.504	144.714.855	80.131.821	81.158.070	81.901.187

I titoli immobilizzati sono composti da obbligazioni emesse da stati sovrani e banche per circa il 90%, la parte rimanente è composta da obbligazioni emesse da società private.

Tabella 5.3 | Variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2018	31/12/2017
Esistenze iniziali	81.158.070	108.946.097
Aumenti:	72.851.877	5.446.925
- Acquisti	22.169.326	3.782.050
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	22.169.326	3.782.050
- Riprese di valore	-	-
- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	48.751.302	-
- Altre variazioni	1.931.249	1.664.875
Diminuzioni:	6.536.443	33.234.952
- Vendite	-	24.265.983
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	-	24.265.983
- Rimborsi	5.524.670	8.304.700
- Rettifiche di valore	595.163	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	595.163	-
- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
- Altre variazioni	416.610	664.269
Rimanenze finali	147.473.504	81.158.070

In conformità a quanto prescritto dall'art. IV.V.1 del Regolamento n. 2016-02, nel corso dell'esercizio la Banca ha provveduto al trasferimento di strumenti finanziari dal portafoglio libero a quello immobilizzato per un controvalore pari ad Euro 48.751.302.

Il mantenimento dei suddetti titoli nel portafoglio libero avrebbe comportato maggiori perdite da valutazione al 31/12/2018 per un importo complessivo di circa 1,3 mil..

Le motivazioni sottostanti a tale scelta gestionale sono da ricondursi all'intenzione dell'Organo Gestorio di mantenere i titoli oggetto del trasferimento nel lungo periodo nonché all'esigenza di arginare la forte volatilità attualmente riscontrata sui mercati finanziari col fine ultimo di perseguire una corretta politica gestionale mirante alla messa in sicurezza degli attivi patrimoniali.

Si precisa altresì che non sono state eseguite vendite anticipate di titoli iscritti nel portafoglio immobilizzato e che le rettifiche di valore registrate per un importo pari ad Euro 595.163 si riferiscono alla svalutazione prudenziale di un singolo titolo (pari al 75%), il cui valore di mercato evidenzia un possibile deterioramento duraturo della situazione dell'emittente.

Tabella 5.4 | Dettaglio degli "strumenti finanziari non immobilizzati"

	31/12/2018	31/12/2017
	Fair value	Fair value
Strumenti finanziari di debito:	102.955.754	139.060.939
- Obbligazioni:	102.955.754	139.060.939
Quotate	91.328.244	123.100.546
Non quotate	11.627.510	15.960.393
- Altri strumenti finanziari di debito:	-	-
Quotati	-	-
Non quotati	-	-
Strumenti finanziari di capitale:	4.008.512	1.559.953
- Quotati	4.008.512	1.559.953
- Non quotati	-	-
Totale	106.964.266	140.620.892

Tabella 5.5 | Variazioni annue degli "strumenti finanziari non immobilizzati"

	31/12/2018	31/12/2017
Esistenze iniziali	140.620.892	133.738.941
Aumenti:	253.655.706	340.064.012
- Acquisti	251.590.218	335.183.934
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	238.078.723	302.369.405
<i>di cui strumenti finanziari di capitale</i>	13.511.495	32.814.529
- Riprese di valore e rivalutazioni	143.297	2.470.489
- Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
- Altre variazioni	1.922.191	2.409.589
Diminuzioni:	287.312.332	333.182.061
- Vendite e rimborsi	230.346.479	330.836.167
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	219.168.787	298.562.543
<i>di cui strumenti finanziari di capitale</i>	11.177.692	32.273.624
- Rettifiche di valore e svalutazioni	5.072.829	1.364.150
- Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	48.751.302	-
- Altre variazioni	3.141.722	981.744
Rimanenze finali	106.964.266	140.620.892

La valutazione dei titoli non immobilizzati è effettuata sulla base del valore di mercato al 31/12/2018. L'effetto di tale metodologia è rappresentato alla voce "Riprese di valore e rivalutazioni" e "Rettifiche di valore e svalutazioni" presenti in tabella.

6. Partecipazioni (voci 70 - 80 dell'attivo)

Tabella 6.1 | Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Denominazioni	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota capital e %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimoni o netto (a)	Raffronto (a-b)
Imprese del gruppo											
Nessuna partecipazione											
Imprese collegate											
Nessuna partecipazione											
Altre imprese partecipate											
Banca Centrale della Repubblica di San Marino	SPA	San Marino, Via del Voltone 120	Bancaria	12.911.425	75.638.636	(2.173.521)	1,00%	811.848	811.848	756.386	(55.462)

Tabella 6.2 | Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2018			31/12/2017		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi:	811.848	811.848	811.848	811.848	811.848	811.848
- Quotate	-	-	-	-	-	-
- Non quotate	811.848	811.848	811.848	811.848	811.848	811.848
In altre imprese finanziarie:	-	-	-	-	-	-
- Quotate	-	-	-	-	-	-
- Non quotate	-	-	-	-	-	-
Altre:	-	-	-	11.000	11.000	11.000
- Quotate	-	-	-	-	-	-
- Non quotate	-	-	-	11.000	11.000	11.000
Totale	811.848	811.848	811.848	822.848	822.848	822.848

I dati di Bilancio delle società partecipate si riferiscono all'esercizio 2017.

Tabella 6.3 | Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2018			31/12/2017		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Quotate	-	-	-	-	-	-
- Non quotate	-	-	-	-	-	-
In altre imprese finanziarie:	-	-	-	-	-	-
- Quotate	-	-	-	-	-	-
- Non quotate	-	-	-	-	-	-
Altre:	-	-	-	-	-	-
- Quotate	-	-	-	-	-	-
- Non quotate	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 6.4 | Variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2018
Esistenze iniziali	822.848
Aumenti:	-
- Acquisti	-
- Riprese di valore	-
- Rivalutazioni	-
- Altre variazioni	-
Diminuzioni:	11.000
- Vendite	11.000
- Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
- Altre variazioni	-
Consistenza finale	811.848
Rivalutazioni totali	-
Rettifiche totali	-

Nel corso del 2018 si è provveduto alla cessione della partecipazione della Techno Science Park San Marino-Italia.

Tabella 6.5 | Variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2018
Esistenze iniziali	-
Aumenti:	-
- Acquisti	-
- Riprese di valore	-
- Rivalutazioni	-
- Altre variazioni	-
Diminuzioni:	-
- Vendite	-
- Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
- Altre variazioni	-
Rimanenze finali	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 6.6 | Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31/12/2018
Attività:	55.415.823
- Crediti verso enti creditizi	55.415.823
<i>di cui subordinati</i>	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- Crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui subordinati</i>	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- Crediti verso altre imprese	-
<i>di cui subordinati</i>	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui subordinati</i>	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
<i>di cui subordinati</i>	-
Passività:	-
- Debiti verso enti creditizi	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
- Debiti verso altre imprese	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
- Debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
- Passività subordinate	-
<i>di cui verso imprese collegate</i>	-
Garanzie e impegni:	-
- Garanzie rilasciate	-
- Impegni	-

Tabella 6.7 | Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31/12/2018
Attività:	-
- Crediti verso enti creditizi	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- Crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- Crediti verso altre imprese	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
di cui subordinati	-
Passività:	-
- Debiti verso enti creditizi	-
- Debiti verso altre imprese	-
- Debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
- Passività subordinate	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

7. Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell'attivo)

Tabella 7.1 | Descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2018	Leasing finanziario	<i>di cui beni in costruzione</i>	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui per inadempim ento conduttore</i>	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo</i>	Avviamen to	Spese di impianto	Altre immobilizz azioni immateriali
Esistenze iniziali	996.902	-	-	-	-	-	-	-	-	996.902
Aumenti:	255.916	-	-	-	-	-	-	-	-	255.916
- Acquisti	255.916	-	-	-	-	-	-	-	-	255.916
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni:	250.285	-	-	-	-	-	-	-	-	250.285
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore	250.285	-	-	-	-	-	-	-	-	250.285
<i>di cui ammortamenti</i>	250.285	-	-	-	-	-	-	-	-	250.285
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	1.002.533	-	-	-	-	-	-	-	-	1.002.533

Nella presente tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo di acquisto al netto di quote costanti di ammortamento diretto.

La voce "Acquisti" è costituita principalmente da costi sostenuti per le implementazioni software.

Tabella 7.2 | Dettaglio della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2018			31/12/2017		
	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
<i>di cui beni in costruzione</i>	-	-	-	-	-	-
Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per inadempimento conduttore</i>	-	-	-	-	-	-
Beni disponibili da recupero crediti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo</i>	-	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Spese di impianto	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2.571.323	1.002.533	1.002.533	2.315.406	996.902	996.902
Totale	2.571.323	1.002.533	1.002.533	2.315.406	996.902	996.902

8. Immobilizzazioni materiali (voce 100 dell'attivo)

Tabella 8.1 | Descrizione e movimentazione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2018	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
Esistenze iniziali	28.196.122	22.529.460	492.601	1.004.572	1.004.572	-	-	3.868.451	793.639
Aumenti:	15.903.285	15.475.436	2.602.580	298.091	298.091	-	-	-	129.758
- Acquisti	12.519.530	12.389.837	-	-	-	-	-	-	129.693
- Riprese di valore	148.479	148.479	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	65	-	-	-	-	-	-	-	65
- Altre variazioni	3.235.211	2.937.120	2.602.580	298.091	298.091	-	-	-	-
Diminuzioni:	9.161.470	8.613.695	634.845	246.770	246.770	-	-	85.958	215.047
- Vendite	1.618.065	1.603.065	-	-	-	-	-	-	15.000
- Rettifiche di valore	6.620.314	6.087.539	9.845	246.770	246.770	-	-	85.958	200.047
<i>di cui ammortamenti</i>	6.363.699	6.077.694	-	-	-	-	-	85.958	200.047
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	256.615	9.845	9.845	246.770	246.770	-	-	-	-
- Altre variazioni	923.091	923.091	625.000	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	34.937.937	29.391.201	2.460.336	1.055.893	1.055.893	-	-	3.782.493	708.350

Nella tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio al loro costo d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento.

Si evidenzia che la quasi totalità della voce "Acquisti" è inerente all'acquisizione di nuovi beni locati a terzi tramite contratti di leasing finanziario.

Tabella 8.2 | Dettaglio della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

	31/12/2018			31/12/2017		
	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto / Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
Leasing finanziario	61.011.718	29.391.201	29.391.201	50.785.283	22.529.460	22.529.460
<i>di cui beni in costruzione</i>	5.284.036	2.460.336	2.460.336	2.690.077	492.601	492.601
Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	1.508.419	1.055.893	1.055.893	1.210.328	1.004.572	1.004.572
<i>di cui per inadempimento conduttore</i>	1.508.419	1.055.893	1.055.893	1.210.328	1.004.572	1.004.572
Beni disponibili da recupero crediti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo</i>	-	-	-	-	-	-
Terreni e fabbricati	4.155.259	3.782.493	3.782.493	4.155.259	3.868.451	3.868.451
Altre immobilizzazioni materiali	2.197.493	708.350	708.350	2.067.735	793.639	793.639
Totale	68.872.889	34.937.937	34.937.937	58.218.605	28.196.122	28.196.122

Tabella 8.3 | Beni acquisiti da recupero crediti

	31/12/2018		31/12/2017	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario:	-	-	-	-
- Beni immobili	-	-	-	-
<i>di cui ad uso residenziale</i>	-	-	-	-
<i>di cui ad uso non residenziale</i>	-	-	-	-
- Beni mobili	-	-	-	-
<i>di cui automezzi</i>	-	-	-	-
<i>di cui aeronavali</i>	-	-	-	-
<i>di cui altro</i>	-	-	-	-
Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento:	-	-	-	-
- Beni immobili	-	-	-	-
<i>di cui ad uso residenziale</i>	-	-	-	-
<i>di cui ad uso non residenziale</i>	-	-	-	-
- Beni mobili	-	-	-	-
<i>di cui automezzi</i>	-	-	-	-
<i>di cui aeronavali</i>	-	-	-	-
<i>di cui altro</i>	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 8.4 | Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

	Totali al 31/12/2018	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing – Totale	30.790.442	-	30.790.442
<i>di cui per canoni scaduti</i>	343.348	-	343.348
<i>di cui credito residuo in linea capitale</i>	30.447.094	-	30.447.094
Immobilizzazioni immateriali			
- Leasing finanziario	-	-	-
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-
Immobilizzazioni materiali			
- Leasing finanziario	29.391.201	-	29.391.201
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	1.055.893	-	1.055.893

9. Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell'attivo)

Tabella 9.1 | Composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni %
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	-
<i>di cui capitale richiamato</i>	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

10. Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

Tabella 10.1 | Composizione azioni sociali

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoiazione
Valori al 31/12/2017	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31/12/2018	-	-	-	-
				Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione su azioni proprie				-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

11. Altre attività (voce 130 dell'attivo)
Tabella 11.1 | Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2018	31/12/2017
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre	25.121.022	20.965.017
<i>di cui Debitori diversi:</i>	<i>24.113.708</i>	<i>19.924.140</i>
- Effetti ricevuti da banche corrispondenti	2.423.731	3.277.415
- Effetti al SBF presentate dalla clientela	14.047.286	10.655.297
- Effetti al Dopo Incasso presentate dalla clientela	4.053.125	3.542.484
- Partite illiquide effetti	1.749.554	1.662.762
- Conti transitori e partite da regolare	1.311.309	238.997
- Acconti I.G.R. e ritenute verso Ufficio Tributario	528.703	547.185
<i>di cui Attività a fiscalità differita:</i>	<i>786.934</i>	<i>747.917</i>
- Legge n. 150/2012 Art. 40	628.758	747.917
- Legge n. 166/2013	158.176	-
<i>di cui Altre poste contabili correlate:</i>	<i>55.603</i>	<i>85.880</i>
- Credito tassazione estero titoli	55.603	85.880
<i>di cui Altro:</i>	<i>164.777</i>	<i>207.080</i>
- Operazioni a termine e altre partite	164.777	207.080
Totale	25.121.022	20.965.017

Le attività fiscali per imposte anticipate derivano dal calcolo della fiscalità differita, in applicazione del principio della competenza. Tali imposte anticipate sono relative a eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il conto economico. In particolare, esse riguardano gli accantonamenti ai fondi e le spese che non presentano i requisiti della deducibilità nell'esercizio in cui sono state iscritte. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della banca di generare con continuità redditi imponibili positivi entro i limiti di deducibilità delle differenze che originano imposte anticipate. A tal riguardo il piano di sostenibilità della Banca conforta sulla presenza di risultati economici positivi atti al recupero delle imposte anticipate.

12. Ratei e risconti attivi (voce 140 dell'attivo)

Tabella 12.1 | Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2018	31/12/2017
Ratei attivi:	42.476	89.972
- Commissioni e canoni su transato issuing/acquiring	42.248	88.028
- Contratti derivati	-	414
- Retrocessione fondi/trading	-	840
- Pratiche di credito al consumo	-	690
- Altre partite	228	-
Risconti attivi:	1.748.882	131.789
- Premi assicurativi	35.981	32.916
- Canoni di rete	26.709	22.811
- Affitti passivi	34.633	39.073
- Quota annuale rettifiche di valore esito AQR	1.485.803	-
- Commissioni e canoni issuing/acquiring	63.792	-
- Contributo Centrale dei Rischi	61.777	-
- Altre partite	40.187	36.989
Totale	1.791.358	221.761

Con particolare riferimento alla presente voce, si evidenzia come, per l'esercizio 2018, l'Istituto, ove possibile, ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti dell'attivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.I.13 del Regolamento n. 2016-02 di Banca Centrale.

Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

13. Debiti verso enti creditizi (voce 10 del passivo)

Tabella 13.1 | Dettaglio della voce 10 "Debiti verso enti creditizi"

	31/12/2018			31/12/2017		
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale
A vista:	93.781	10	93.791	200.736	-	200.736
- Conti reciproci accesi per servizi resi	93.398	10	93.408	200.421	-	200.421
- Depositi liberi	383	-	383	315	-	315
- Altri	-	-	-	-	-	-
A termine o con preavviso:	-	4.061.565	4.061.565	-	1.340.078	1.340.078
- C/c passivi	-	-	-	-	-	-
- Depositi vincolati	-	4.061.565	4.061.565	-	1.340.078	1.340.078
- Pct e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	93.781	4.061.575	4.155.356	200.736	1.340.078	1.540.814

Nella tabella vengono rappresentati i debiti che l'Istituto ha nei confronti di altre banche sammarinesi ed estere.

Tabella 13.2 | Composizione dei "Debiti verso enti creditizi" in base alla vita residua

	31/12/2018	31/12/2017
A vista	1.054.825	200.736
Fino a 3 mesi	29.589	23.192
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	1.760.440	-
Da oltre 6 mesi a 1 anno	1.310.502	1.316.886
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	4.155.356	1.540.814

Ricordiamo che per "vita residua" si intende l'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Come si evince l'Istituto non ha debiti nei confronti di altre banche se non quelli relativi all'ordinaria operatività.

14. Debiti verso clientela (voce 20 del passivo)

Tabella 14.1 | Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2018			31/12/2017		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A vista:	234.762.956	3.488.171	238.251.127	198.792.453	6.318.649	205.111.102
- C/c passivi	233.594.827	3.488.171	237.082.998	197.622.307	6.318.649	203.940.956
- Depositi a risparmio	428.892	-	428.892	488.278	-	488.278
- Altri	739.237	-	739.237	681.868	-	681.868
A termine o con preavviso:	35.484.760	-	35.484.760	17.071.062	-	17.071.062
- C/c passivi vincolati	-	-	-	-	-	-
- Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-	-	-
- Pct e riporti passivi	24.000.806	-	24.000.806	17.070.174	-	17.070.174
- Altri Fondi	11.483.954	-	11.483.954	888	-	888
Totale	270.247.716	3.488.171	273.735.887	215.863.515	6.318.649	222.182.164

Nella presente tabella sono appostati tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari i quali vanno ricondotti alla voce 30 del Passivo.

Tabella 14.2 | Composizione dei "Debiti verso clientela" in base alla vita residua

	31/12/2018	31/12/2017
A vista	238.251.572	205.111.193
Fino a 3 mesi	24.207.231	10.836.848
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	4.619.469	5.745.709
Da oltre 6 mesi a 1 anno	6.657.615	488.414
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	273.735.887	222.182.164

La tabella evidenzia come i debiti verso la clientela abbiano tutti scadenza massima entro 1 anni.

15. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)

Tabella 15.1 | Composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31/12/2018			31/12/2017		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
Obbligazioni	54.456.832	-	54.456.832	54.894.183	-	54.894.183
<i>di cui detenuti da enti creditizi</i>	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito	106.116.596	-	106.116.596	130.422.888	-	130.422.888
<i>di cui detenuti da enti creditizi</i>	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
<i>di cui accettazioni negoziate</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui cambiali in circolazione</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui titoli atipici</i>	-	-	-	-	-	-
Totale	160.573.428	-	160.573.428	185.317.071	-	185.317.071

16. Altre passività (voce: 40 del passivo)

Tabella 16.1 | Composizione della voce 40 "Altre passività"

	31/12/2018	31/12/2017
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Assegni in circolazione e titoli assimilati	619.217	670.814
Altre	31.747.549	22.194.636
<i>di cui Creditori diversi:</i>	<i>3.168.121</i>	<i>1.153.676</i>
- Fatture fornitori da ricevere	1.093.489	362.241
- Debiti verso I.S.S.	84.649	79.739
- Debiti verso F.S.S.	2.693	2.558
- Debiti verso Centrali Sindacali	752	655
- Dipendenti conto retribuzioni	209.967	196.213
- Debiti verso fornitori	1.665.704	222.760
- Somme a favore di terzi	110.867	289.510
<i>di cui Altro:</i>	<i>28.579.428</i>	<i>21.040.960</i>
- Cedenti effetti SBF	18.233.993	14.304.267
- Cedenti effetti Dopo Incasso	5.840.146	5.204.719
- Debiti verso Ufficio Tributario	1.049.804	982.158
- Conti transitori e partite da regolare	3.310.368	281.207
- Operazioni a termine	145.117	158.131
- Altro	-	110.478
Totale	32.366.766	22.865.450

Nella sottovoce "Debiti verso Ufficio Tributario" sono state iscritte le passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria relative a ritenute effettuate su interessi, premi ed altri frutti corrisposti dall'Istituto alla propria clientela così come disposto dalla Legge Tributaria; sono ricompresi nella presente voce anche i debiti per imposta monofase e per ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Tabella 16.2 | Debiti per moneta elettronica

	31/12/2018	31/12/2017
Per strumenti nominativi:	-	-
- di cui ricaricabili	-	-
- di cui non ricaricabili	-	-
Per strumenti anonimi	-	-
Totale	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti. La tabella non risulta compilata in quanto l'Istituto colloca direttamente le proprie carte.

17. Ratei e Risconti passivi (voce 50 del passivo)

Tabella 17.1 | Composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi:	49.115	126.103
- Interessi su derivati	8.163	973
- Emolumenti integrativi personale dipendente	32.292	124.288
- Gestione separata I.S.S. Amministratori	7.800	-
- Altre partite	860	842
Risconti passivi:	38.682	25.291
- Interessi su pratiche di credito al consumo	11.949	8.271
- Commissioni crediti documentari esteri	421	507
- Canoni cassette di sicurezza	12.795	5.707
- Commissioni crediti di firma	13.517	10.806
Totale	87.797	151.394

Ricordiamo che, l'Istituto ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti del passivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.I.13 del Regolamento n. 2016-02 di Banca Centrale. I "Risconti passivi" si riferiscono principalmente a canoni anticipati e commissioni su crediti di firma.

18. I Fondi (voci 60 - 70 - 80 del passivo)

Tabella 18.1 | Movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31/12/2018	31/12/2017
Esistenze iniziali	304.567	253.016
Aumenti:	323.452	304.567
- Accantonamenti	323.452	304.567
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	304.567	253.016
- Utilizzi	304.567	253.016
- Altre variazioni	-	-
Consistenza finale	323.452	304.567

Come previsto dalla normativa vigente, il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro viene liquidato annualmente ai dipendenti dell'Istituto. Pertanto il saldo a fine 2018 coincide con la quota relativa all'esercizio in corso da liquidare entro l'anno 2019

Tabella 18.2 | Composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2018	31/12/2017
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
Fondo imposte e tasse	-	210.040
Altri fondi:	230.184	191.202
- Fondo ferie non godute	180.184	141.202
- Fondo rischi su dispute carte di pagamento	50.000	50.000
Totale	230.184	401.242

La voce altri fondi è composta dal fondo ferie non godute del personale dipendente al 31.12.2018 per euro 180.184, oltre ad euro 50.000 stanziati a copertura di eventuali dispute per contestazione operazioni su carte di credito.

Tabella 18.3 | Movimentazione del "Fondo imposte e tasse"

	31/12/2018	31/12/2017
Esistenze iniziali	210.040	186.897
Aumenti:	-	210.040
- Accantonamenti	-	210.040
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	210.040	186.897
- Utilizzi	210.040	186.897
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	-	210.040

Tabella 18.4 | Movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi"

	31/12/2018	31/12/2017
Esistenze iniziali	191.202	206.013
Aumenti:	38.982	31.167
- Accantonamenti	38.982	31.167
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	-	45.978
- Utilizzi	-	45.978
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	230.184	191.202

La tabella rappresenta la movimentazione del "Fondo ferie non godute".

Tabella 18.5 | Movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti"

	31/12/2018	31/12/2017
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti:	-	-
- Accantonamenti	-	-
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	-	-
- Utilizzi	-	-
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

19. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 del passivo)

Tabella 19.1 | Composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2018	31/12/2017
Consistenza iniziale	5.000.000	4.500.000
Apporti nell'esercizio	-	500.000
Utilizzi nell'esercizio	2.000.000	-
Consistenza finale	3.000.000	5.000.000

Al fine di mitigare l'anomala oscillazione titoli del 2018, si è proceduto all'utilizzo parziale del Fondo Rischi Finanziari Generali per euro 2.000.000.

Tabella 19.2 | Composizione della voce 100 "Passività subordinate"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni	
					%
Passività subordinate	-	-	-	-	-
<i>di cui detenute da enti creditizi</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione</i>	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 19.3 | Composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"

	31/12/2018			31/12/2017			Variazioni	
	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo		Importo
Ordinarie	21.500	1.000	21.500.000	20.000	1.000	20.000.000	1.500.000	7,50%
Totale	21.500	1.000	21.500.000	20.000	1.000	20.000.000	1.500.000	7,50%

Con atto notarile del 08 maggio 2018 il capitale sociale è stato elevato da 20.000.000 a 21.500.000 mediante utilizzo di riserve.

Tabella 19.4 | Composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
	Importo	%	Importo	%	
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 19.5 | Composizione della voce 130 "Riserve"

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
	Importo	%	Importo	%	
Riserva ordinaria o legale	1.943.998	88,80%	1.029.673	88,80%	914.325
Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	4.380.605	120,59%	1.985.858	71,38%	2.394.747
Altre riserve	496.171	71,38%	1.733.622	88,80%	(1.237.451)
Totale	6.820.774	43,62%	4.749.153	43,62%	2.071.621

La destinazione dell'utile di esercizio 2017 pari ad euro 4.571.621,25 è conforme alla delibera assembleare del 4 maggio 2018.

Tabella 19.6 | Composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
	Importo	%	Importo	%	
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 19.7 | Composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni
	Importo	%	Importo	%	
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 19.8 | Composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Utile (Perdita) d'esercizio	811.578	4.571.621	(3.760.043)	(82,25%)

Tabella 19.9 | Variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Capitale sottoscritto	21.500.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
Riserva ordinaria o legale	1.943.998	1.029.673	579.332	444.807
Altre riserve	4.876.776	3.719.480	2.318.112	1.780.013
Risultato d'esercizio	811.578	4.571.621	2.251.708	672.624
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	-	-	-
Fondo per rischi finanziari generali	3.000.000	5.000.000	4.500.000	1.500.000
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-
Totale	32.132.352	34.320.774	29.649.152	24.397.444

Tabella 19.10 | Composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31/12/2018	31/12/2017
Amministrazioni pubbliche	47.114.938	31.346.498
Società finanziarie diverse da enti creditizi:	2.844.735	2.423.924
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	2.603.602	2.300.959
- Imprese di assicurazione	241.133	122.965
- Fondi pensione	-	-
Società non finanziarie:	73.470.295	110.388.118
<i>di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati</i>	<i>913.937</i>	<i>561.397</i>
- Industria	38.991.409	63.235.105
- Edilizia	643.898	1.789.359
- Servizi	33.062.742	44.683.887
- Altre società non finanziarie	772.246	679.767
Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:	311.498.564	264.011.509
- Famiglie consumatrici	307.561.247	263.067.590
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.937.317	943.919
Altri	-	-
Totale	434.928.532	408.170.049

Parte D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI

20. Garanzie e impegni

Tabella 20.1 | Composizione delle "garanzie rilasciate"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Crediti di firma di natura commerciale	2.255.948	1.443.851	812.097	56,25%
Crediti di firma di natura finanziaria	589.292	607.846	(18.554)	(3,05%)
Attività costituite in garanzia:	12.795.964	16.337.297	(3.541.333)	(21,68%)
- di obbligazioni di terzi	-	-	-	-
- di obbligazioni proprie	12.795.964	16.337.297	(3.541.333)	(21,68%)
Totale	15.641.204	18.388.994	(2.747.790)	(14,94%)

Tabella 20.2 | Composizione dei crediti di firma sopra evidenziati

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Crediti di firma di natura commerciale:	2.255.948	1.443.851	812.097	56,25%
- Accettazioni	92.948	133.356	(40.408)	(30,30%)
- Fidejussioni e avalli	1.478.136	1.074.163	403.973	37,61%
- Patronage forte	-	-	-	-
- Altre	684.864	236.332	448.532	189,79%
Crediti di firma di natura finanziaria:	589.292	607.846	(18.554)	(3,05%)
- Accettazioni	-	-	-	-
- Fidejussioni e avalli	589.292	607.846	(18.554)	(3,05%)
- Patronage forte	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-
Totale	2.845.240	2.051.697	793.543	38,68%

Tabella 20.3 | Situazione dei crediti di firma verso enti creditizi

	31/12/2018			31/12/2017		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
<i>di cui sofferenze</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui incagli</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui crediti ristrutturati</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui crediti scaduti/sconfinati</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui crediti non garantiti verso paesi a rischio</i>	-	-	-	-	-	-
Crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 20.4 | Situazione dei crediti di firma verso clientela

	31/12/2018			31/12/2017		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi	-	-	-	25.000	-	25.000
<i>di cui sofferenze</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui incagli</i>	-	-	-	25.000	-	25.000
<i>di cui crediti ristrutturati</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui crediti scaduti/sconfinati</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui crediti non garantiti verso paesi a rischio</i>	-	-	-	-	-	-
Crediti in bonis	2.845.240	-	2.845.240	2.026.697	-	2.026.697
Totale	2.845.240	-	2.845.240	2.051.697	-	2.051.697

Tabella 20.5 | Attività costituite in garanzia di propri debiti

Passività	Importi delle attività in garanzia
Debiti verso enti creditizi	12.795.964

La voce "Attività costituite in garanzia di propri debiti" è inerente all'utilizzo di linee di credito per operatività estera.

Tabella 20.6 | Margini utilizzabili su linee di credito

	31/12/2018	31/12/2017
Banche Centrali	-	-
Altri enti creditizi	-	-
Altre società finanziarie	-	-
Totale	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 20.7 | Composizione degli "impegni a pronti"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni %
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-	-	-
<i>di cui impegni per finanziamenti da erogare</i>	-	-	-	-
Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	6.398.181	1.020.778	5.377.403	526,79%
Impegni ad erogare Fondi ad utilizzo incerto	265.900	335.900	(70.000)	(20,84%)
<i>di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito</i>	265.900	335.900	(70.000)	(20,84%)
<i>di cui put option emesse</i>	-	-	-	-
Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	36.571.000	(36.571.000)	(100,00%)
Altri impegni	-	-	-	-
Totale	6.664.081	37.927.678	(31.263.597)	(82,43%)

Nella voce "Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto" sono stati inseriti i margini disponibili utilizzabili su linee di credito concesse dall'Istituto alla clientela.

Tabella 20.8 | Impegni a termine

	Copertura	Negoziazione	Altre operazioni
Compravendite:	7.152.000	5.654.180	-
- Strumenti finanziari:	-	-	-
acquisti	-	-	-
vendite	-	-	-
- Valute:	7.152.000	5.654.180	-
valute contro valute	-	-	-
acquisti contro euro	4.540.000	1.861.225	-
vendite contro euro	2.612.000	3.792.955	-
Depositi e finanziamenti:	-	-	-
da erogare	-	-	-
da ricevere	-	-	-
Contratti derivati:	9.247.436	-	-
- Con scambio di capitale:	-	-	-
- Titoli:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- Altri valori:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- Senza scambio di capitale:	9.247.436	-	-
- Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- Altri valori:	9.247.436	-	-
- acquisti	9.247.436	-	-
- vendite	-	-	-

Alla voce "Compravendite" sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere a fine esercizio relative a contratti di compravendita a termine non ancora regolati. I contratti che prevedono lo scambio di due valute sono stati indicati facendo riferimento alla sola valuta da acquistare.

Tabella 20.9 | Derivati finanziari

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
Contratti derivati:	(117.915)	-	-
- Con scambio di capitale:	-	-	-
- Titoli:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- Altri valori:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- Senza scambio di capitale:	(117.915)	-	-
- Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- Altri valori:	(117.915)	-	-
- acquisti	(117.915)	-	-
- vendite	-	-	-

I contratti derivati finanziari si riferiscono a copertura del rischio di tasso su attività a tasso fisso.

Tabella 20.10 | Contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
Acquisti di protezione:	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-
- Senza scambio di capitali	-	-	-
Vendite di protezione:	-	-	-
- Con scambio di capitali	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Parte E - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE

21. Conti d'ordine

Tabella 21.1 | Conti d'ordine

	31/12/2018	31/12/2017
Gestioni patrimoniali:	200.440.966	168.772.768
- Gestioni patrimoniali della clientela	200.440.966	168.772.768
<i>di cui liquidità</i>	25.221.033	27.219.133
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	25.221.033	27.219.133
di cui titoli di debito	170.822.826	135.256.927
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	-	100.000
<i>di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi</i>	-	-
di cui titoli di capitale e quote OIC	4.397.107	6.296.708
<i>di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante</i>	-	-
- Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari:	405.082.574	357.256.099
- Strumenti finanziari di terzi in deposito	153.869.652	136.181.448
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	54.383.000	54.454.000
<i>di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi</i>	80.003	30.000
<i>di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante</i>	19.300.000	17.800.000
<i>di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi</i>	79.796.019	63.060.977
- Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	251.212.922	221.074.651
Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria:	-	-
- Liquidità	-	-
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	-	-
- Titoli di debito	-	-
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	-	-
<i>di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi</i>	-	-
- Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	-	-
<i>di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante</i>	-	-
- Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	-

Nella voce "Strumenti finanziari di terzi in deposito - di cui strumenti fin. ed altri valori di propria emissione (titoli di capitale)" sono comprese anche parte delle azioni proprie per un valore di 19.300.000 Euro.

Tabella 21.2 | Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

	31/12/2018	31/12/2017
Acquisti	81.532.947	71.535.606
<i>di cui acquisti non regolati alla data di riferimento</i>	1.131.578	248.495
Vendite	36.718.709	32.072.460
<i>di cui vendite non regolate alla data di riferimento</i>	2.935	50.207

Tabella 21.3 | Composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31/12/2018	31/12/2017
Amministrazioni pubbliche	-	-
Società finanziarie:	3.602.819	4.108.496
- Istituzioni finanziarie monetarie	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	3.602.819	4.108.496
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
Società non finanziarie:	15.356.416	18.043.457
<i>di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati</i>		-
- Industria	4.769.006	6.032.788
- Edilizia	156.998	156.883
- Servizi	9.100.699	10.370.862
- Altre società non finanziarie	1.329.713	1.482.924
Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:	255.747.350	201.029.130
- Famiglie consumatrici	254.824.427	200.050.679
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	922.923	978.451
Altri	-	-
Totale	274.706.585	223.181.083

Tabella 21.4 | Attività fiduciaria

	31/12/2018	31/12/2017
Patrimoni mobiliari:	88.021.029	73.219.948
- strumenti finanziari	77.665.422	66.240.263
- liquidità	10.355.607	6.979.685
Partecipazioni societarie:	24.700	295.040
- quote o azioni di società di capitali	24.700	50.440
- finanziamenti soci	-	244.600
- liquidità	-	-
Finanziamenti a terzi:	-	-
- finanziamenti	-	-
- liquidità	-	-
Altri beni mobili o immateriali:	-	-
- beni mobili o immateriali	-	-
- liquidità	-	-
Totale attività fiduciaria	88.045.729	73.514.988
<i>di cui liquidità totale</i>	<i>10.355.607</i>	<i>6.979.685</i>

Tabella 21.5 | Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

	31/12/2018	31/12/2017
Attività:		
- Disponibilità liquide	-	-
- Crediti	-	-
- Titoli:	-	-
- Titoli di debito	-	-
- Titoli di capitale	-	-
- OIC	-	-
- Altri	-	-
- Partecipazioni	-	-
- Altre attività finanziarie	-	-
- Beni immobili	-	-
- Beni mobili registrati	-	-
- Altri beni e servizi	-	-
Totale attività detenute in Trust	-	-
Passività:		
- Debiti	-	-
- Altre passività	-	-
Totale passività detenute in Trust	-	-
Proventi e oneri della gestione:		
- Proventi relativi ai beni in Trust	-	-
- Oneri relativi ai beni in Trust	-	-
Differenza fra proventi ed oneri	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Parte F - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. Gli interessi (voci 10 - 20 del conto economico)

Tabella 22.1 | Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni %
Su titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-		
- Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-		
- Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-		
Su crediti verso enti creditizi:	45.001	47.997	(2.996)	(6,24%)
- C/c attivi	43.306	47.583	(4.277)	(8,99%)
- Depositi	1.695	-	1.695	-
- Altri finanziamenti	-	414	(414)	(100,00%)
<i>di cui su operazioni di leasing</i>	-	-	-	-
Su crediti verso clientela:	4.976.406	4.911.635	64.771	1,32%
- C/c attivi	758.938	819.137	(60.199)	(7,35%)
- Depositi	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	4.217.468	4.092.498	124.970	3,05%
<i>di cui su operazioni di leasing</i>	967.514	949.182	18.332	1,93%
Su strumenti finanziari di debito da enti creditizi:	-	-	-	-
- Certificati di deposito	-	-	-	-
- Obbligazioni	-	-	-	-
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Su strumenti finanziari di debito da clientela (emessi da altri emittenti):	8.176.069	7.590.492	585.577	7,71%
- Obbligazioni	8.176.069	7.590.492	585.577	7,71%
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Totale	13.197.476	12.550.124	647.352	5,16%

Tabella 22.2 | Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Su debiti verso enti creditizi:	148.184	99.282	48.902	49,26%
- C/c passivi	25.622	13.005	12.617	97,02%
- Depositi	34.761	41.248	(6.487)	(15,73%)
- Altri debiti	87.801	45.029	42.772	94,99%
Su debiti verso clientela:	880.936	978.536	(97.600)	(9,97%)
- C/c passivi	689.239	693.032	(3.793)	(0,55%)
- Depositi	34.522	22.112	12.410	56,12%
- Altri debiti	157.175	263.392	(106.217)	(40,33%)
Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	-	-	-	-
<i>di cui su certificati di deposito</i>	-	-	-	-
Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	2.185.223	3.967.485	(1.782.262)	(44,92%)
<i>di cui su certificati di deposito</i>	1.238.559	1.996.258	(757.699)	(37,96%)
Su passività subordinate	-	-	-	-
<i>di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione</i>	-	-	-	-
Totale	3.214.343	5.045.303	(1.830.960)	(36,29%)

23. Dividendi ed altri proventi (voce 30 del conto economico)

Tabella 23.1 | Dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
Su partecipazioni	-	-	-	-
Su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

24. Commissioni (voci 40 - 50 del conto economico)

Tabella 24.1 | Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni	
					%
Garanzie rilasciate	36.613	35.848	765		2,13%
Derivati su crediti	-	-	-		-
Servizi di investimento:	1.554.357	1.329.075	225.282		16,95%
- ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1, all. 1 LISF)	215.706	-	215.706		-
- esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF)	185.687	194.100	(8.413)		(4,33%)
- gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF)	1.152.964	1.134.975	17.989		1,58%
- collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, all. 1 LISF)	-	-	-		-
Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-		-
Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento:	-	-	-		-
- gestioni patrimoniali	-	-	-		-
- prodotti assicurativi	-	-	-		-
- altri servizi o prodotti	-	-	-		-
Servizi di incasso e pagamento	769.461	256.110	513.351		200,44%
Servizi di banca depositaria	-	-	-		-
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	42.641	35.787	6.854		19,15%
Servizi fiduciari	3.500	6.652	(3.152)		(47,38%)
Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-		-
Negoziazione valute	45.722	41.639	4.083		9,81%
Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F, all. 1 LISF)	-	-	-		-
Moneta elettronica	32.571	63.234			
Emissione/Gestione di carte di credito/debito	172.767	181.952			
Altri servizi	224.852	429.816	(204.964)		(47,69%)
Totale	2.882.484	2.380.113	502.371		21,11%

Tabella 24.2 | Dettaglio della voce 5 "Commissioni passive"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni %
Garanzie ricevute	-	50	(50)	(100,00%)
Derivati su crediti	-	-	-	-
Servizi di investimento:	322.343	370.063	(47.720)	(12,90%)
- ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1, all. 1 LISF)	-	-	-	-
- esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF)	87.845	152.103	(64.258)	(42,25%)
- gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, all. 1 LISF):	234.498	217.960	16.538	7,59%
- portafoglio proprio	36.350	57.116	(20.766)	(36,36%)
- portafoglio di terzi	198.148	160.844	37.304	23,19%
- collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, all. 1 LISF)	-	-	-	-
Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	-
Servizi di incasso e pagamento	116.624	148.103	(31.479)	(21,25%)
Provvigioni a distributori	-	-	-	-
Moneta elettronica	91.974	51.637	40.337	78,12%
Emissione/Gestione di carte di credito/debito	359.903	148.582	211.321	142,23%
Altri servizi	38.898	27.604	11.294	40,91%
Totale	929.742	746.039	183.703	24,62%

25. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

Tabella 25.1 | Composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazione su metalli preziosi	Altre operazioni
Rivalutazioni	145.255	-	-	-
Svalutazioni	5.072.828	-	-	-
Altri profitti / perdite (+/-)	(1.152.149)	85.370	-	-
Totale	(6.079.722)	85.370	-	-
<i>di cui Titoli di stato</i>	<i>(1.340.457)</i>			
<i>di cui Altri strumenti finanziari di debito</i>	<i>(4.854.021)</i>			
<i>di cui Strumenti finanziari di capitale</i>	<i>114.756</i>			
<i>di cui Contratti derivati su strumenti finanziari</i>	<i>-</i>			

Alla voce "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" vengono ricondotte rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate sul valore dei titoli del portafoglio non immobilizzato al 31/12/2018. Nella voce "Altri profitti/perdite" vengono riportati gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione e compravendita di strumenti finanziari e da operazioni di compravendita di valuta diversa dall'Euro.

26. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico) e Altri oneri di gestione (voce 80 del conto economico)

Tabella 26.1 | Composizione delle voci 70 - 80 "Altri proventi di gestione", "Altri oneri di gestione"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Altri proventi di gestione:				
- Recupero spese	514.983	413.285	101.698	24,61%
- Quota capitale canoni di leasing	6.077.694	5.757.606	320.088	5,56%
Totale	6.592.677	6.170.891	421.786	6,84%
Altri oneri di gestione				
Totale	-	-	-	-

27. Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)

Tabella 27.1 | Numero dei dipendenti per categoria

	Media al 31/12/2018	Costo del personale al 31/12/2018	Numero al 31/12/2018	Media al 31/12/2017	Costo del personale al 31/12/2017	Numero al 31/12/2017
Dirigenti	13,00	1.958.669	13	13,00	1.923.975	13
Quadri	1,00	80.906	1	1,00	70.088	1
Restante personale:	34,25	1.709.892	36	29,00	1.524.073	31
- Impiegati	34,25	1.709.892	36	29,00	1.524.073	31
- Altro personale	-	-	-	0,00	-	-
Totale	48,25	3.749.467	50	43,00	3.518.136	45

In accordo con quanto previsto dal piano di sviluppo, si evidenzia come il personale dipendente è incrementato di 5 unità portando così il totale dei dipendenti dai 45 di fine anno 2017 agli attuali 50. L'organico è composto da 13 dirigenti (1 direttore generale, 2 vice direttori generali e 10 funzionari responsabili delle aree operative e delle filiali), 1 quadro direttivo e 31 impiegati. Il 62% dei dipendenti in servizio è composto da uomini mentre il restante 38% da donne.

Tabella 27.2 | Dettagli della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Altre spese amministrative	1.795.516	1.723.480	72.036	4,18%
- di cui compensi a società di revisione	35.020	30.000	5.020	16,73%
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-	-	-	-
- di cui Altro:	1.760.496	1.693.480	67.016	3,96%
(a) prestazioni di servizio	353.979	278.430	75.549	27,13%
(b) materiale di consumo	64.874	64.901	(27)	(0,04%)
(c) affitti passivi	135.440	127.940	7.500	5,86%
(d) canoni e servizi di rete	449.021	393.603	55.418	14,08%
(e) premi assicurativi	60.560	80.224	(19.664)	(24,51%)
(f) manutenzioni e riparazioni	56.266	52.874	3.392	6,42%
(g) utenze	118.822	92.956	25.866	27,83%
(h) oneri di vigilanza e associativi	251.008	353.008	(102.000)	(28,89%)
(i) imposte e tasse	19.467	8.509	10.958	128,78%
(j) pubblicità	27.191	60.137	(32.946)	(54,78%)
(k) spese di rappresentanza	38.251	13.475	24.776	183,87%
(l) conferimento al Fondo di Garanzia dei Depositanti	78.947	78.190	757	0,97%
(m) altre spese generali	106.670	89.233	17.437	19,54%

Come in passato la voce presa in esame testimonia una attenta politica di gestione e monitoraggio dei costi.

Tabella 27.3 | Compensi

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
(a) Amministratori	91.584	86.411	5.173	5,99%
(b) Sindaci	41.150	39.000	2.150	5,51%
(c) Direzione	598.336	588.993	9.343	1,59%
Totale	731.070	714.404	16.666	2,33%

28. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)
Tabella 28.1 | Composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
(a) Immobilizzazioni immateriali	250.285	222.340	27.945	12,57%
<i>di cui su beni concessi in leasing</i>	-	-	-	-
<i>di cui su altre immobilizzazioni immateriali:</i>	250.285	222.340	27.945	12,57%
- Software	97.012	90.773	6.239	6,87%
- Oneri pluriennali	153.273	131.567	21.706	16,50%
(b) Immobilizzazioni materiali	6.363.699	6.012.891	350.808	5,83%
<i>di cui su beni concessi in leasing</i>	6.077.694	5.757.606	320.088	5,56%
<i>di cui su altre immobilizzazioni materiali:</i>	286.005	255.285	30.720	12,03%
- Terreni e fabbricati	85.958	85.959	(1)	(0,00%)
- Mobili e arredi	47.481	42.776	4.705	11,00%
- Impianti ed attrezzature	69.795	61.814	7.981	12,91%
- Macchine elettriche ed elettroniche	74.896	55.582	19.314	34,75%
- Automezzi	7.875	9.154	(1.279)	(13,97%)
Totale	6.613.984	6.235.231	378.753	6,07%

Le variazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente sono dovute alle rettifiche di valore sugli acquisti di nuovi beni strumentali all'esercizio dell'attività bancaria oltre alle maggiori rettifiche di valore dei beni dati in locazione finanziaria rilevati nelle voci 90 e 100 dell'Attivo di Stato Patrimoniale. Queste ultime non hanno alcun impatto sul risultato d'esercizio in quanto sono controbilanciate dall'iscrizione all'interno della voce 70 "Altri proventi di gestione" delle quote capitale relative ai canoni di locazione finanziaria.

Tabella 28.2 | Composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo)	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 28.3 | Voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Accantonamenti (relativi alla voce "Fondi rischi su crediti" del Passivo)	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 28.4 | Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

			Variazioni	
	31/12/2018	31/12/2017	Importo	%
Rettifiche di valore su crediti	1.532.663	2.604.519	(1.071.856)	(41,15%)
<i>di cui:</i>				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-	-		
- altre rettifiche forfetarie	59.608	140.182	(80.574)	(57,48%)
Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	-
<i>di cui:</i>				
- accantonamenti forfetari per rischio paese	-	-	-	-
- altri accantonamenti forfetari	-	-	-	-
Totale	1.532.663	2.604.519	(1.071.856)	(41,15%)

In un'ottica di controllo e presidio dei rischi di insolvenza dei debitori, la Banca ha effettuato accantonamenti prudenziali, sulla base dei presumibili valori di realizzo dei crediti.

Tabella 28.5 | Diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2018		31/12/2017		Variazioni	
	Analitiche	Forfetarie	Importo	%		
(A) Totale svalutazione crediti per cassa:	1.473.055	59.608	1.696.313	(163.650)	(9,65%)	
- Sofferenze	674.374	-	708.038	(33.664)	(4,75%)	
- Incagli	565.738	-	411.234	154.504	37,57%	
- Altri crediti	232.943	59.608	577.041	(284.490)	(49,30%)	
(B) Totale perdite su crediti per cassa:	-	-	908.206	(908.206)	(100,00%)	
- Sofferenze	-	-	174.733	(174.733)	(100,00%)	
- Incagli	-	-	879	(879)	(100,00%)	
- Altri crediti	-	-	732.594	(732.594)	(100,00%)	
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	1.473.055	59.608	2.604.519	(1.071.856)	(41,15%)	
(C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni:	-	-	-	-	-	
- Garanzie	-	-	-	-	-	
- Impegni	-	-	-	-	-	
Totale generale	1.473.055	59.608	2.604.519	(1.071.856)	(41,15%)	

Tabella 28.6 | Composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

			Variazioni	
	31/12/2018	31/12/2017	Importo	%
Riprese di valore	478.406	297.579	180.827	60,77%
- di cui su sofferenze	88.556	161.852	(73.296)	(45,29%)
- di cui su incagli	114.085	52.592	61.493	116,92%
- di cui su altri crediti	275.765	83.135	192.630	231,71%

Tabella 28.7 | Composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Rettifiche di valore	595.163	-	595.163	-
- di cui su partecipazioni	-	-	-	-
di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	595.163	-	595.163	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Tabella 28.8 | Composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Riprese di valore	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

29. Proventi di gestione (voce 190 del conto economico) e Oneri straordinari (voce 200 del conto economico)

Tabella 29.1 | Composizione delle voci 190 "Proventi straordinari" e 200 "Oneri straordinari"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Proventi straordinari:				
- Utile da realizzo titoli immobilizzati	19.305	1.678.814	(1.659.509)	(98,85%)
- Plusvalenze patrimoniali	-	2.000	(2.000)	(100,00%)
- Conguaglio I.G.R. anno 2017	15.881	-	15.881	-
- Conguaglio oneri di vigilanza anno 2017	32.249	-	32.249	-
- Crediti prescritti Legge n. 165/2015 Art. 149	154.272	-	154.272	-
- Altre sopravvenienze attive	22.977	9.098	13.879	152,55%
Totale	244.684	1.689.912	(1.445.228)	(85,52%)
Oneri straordinari:				
- Perdite da realizzo titoli immobilizzati	21.706	109.236	(87.530)	(80,13%)
- Oneri non deducibili	18.247	225.975	(207.728)	(91,93%)
- Minusvalenze patrimoniali	6.000	-	6.000	-
- Imposta patrimoniale sul patrimonio netto	86.945	-	86.945	-
- Altro	122	25	97	388,00%
Totale	133.020	335.236	(202.216)	(60,32%)

30. Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del conto economico)

Tabella 30.1 | Composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni
				%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	(2.000.000)	500.000	(2.500.000)	(500,00%)

Parte G - ALTRE TABELLE INFORMATIVE

31. Aggregati prudenziali

Tabella 31.1 | Aggregati prudenziali

	Importo / %
Patrimonio di vigilanza	
- Patrimonio di base	31.129.819
- Patrimonio supplementare	(930.548)
- Elementi da dedurre	2.284.768
- Patrimonio di vigilanza	27.914.503
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
- Attività di rischio ponderate	181.288.971
- Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	15,40%

La banca ha un patrimonio idoneo alla copertura dei rischi potenziali, evidenziando un *total capital ratio* pari al 15,40% quindi ben superiore ai minimi Regolamentari richiesti dell'11%.

32. Grandi rischi e parti correlate

Tabella 32.1 | Grandi rischi

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni %
Ammontare	17.738.722	25.372.966	(7.634.244)	(30,09%)
Numero	5	6	(1)	(16,67%)

Tabella 32.2 | Rischi verso parti correlate

	31/12/2018	31/12/2017	Importo	Variazioni %
Ammontare	9.166.613	6.406.283	2.760.330	43,09%
Numero	11	10	1	10,00%

33. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1 | Distribuzione temporale delle attività e delle passività

	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	Da oltre 18 mesi a 2 anni	Da oltre 2 anni a 5 anni	Da oltre 5 anni	Oltre 5 anni	Scadenza non attribuita
Tasso fisso (F) - variabile (V)						F	V	F	V	F	V
ATTIVO											
Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso enti creditizi	81.021.378	61.325.315	18.558.759	64.186	-	-	-	-	-	-	1.073.118
Crediti verso clientela	133.470.717	16.093.549	18.627.827	7.084.001	6.924.510	931.313	4.858.243	802.388	5.115.599	3.063.551	19.919.940
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	250.429.258	-	7.067.174	4.067.662	12.630.694	6.315.895	11.437.532	3.321.870	4.045.022	50.850.265	38.410.540
Operazioni fuori bilancio	23.063.517	265.900	8.736.660	3.664.660	1.657.741	-	-	530.111	-	1.677.785	6.530.660
PASSIVO											
Debiti verso enti creditizi	4.155.356	1.054.825	29.589	1.760.440	1.310.502	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	273.735.887	238.251.572	24.207.231	4.619.469	6.657.615	-	-	-	-	-	-
Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	160.573.428	2.159.194	44.789.474	37.932.427	19.632.456	3.154.822	-	30.566.165	-	22.338.890	-
- Obbligazioni	54.456.832	-	-	2.220.775	-	-	-	30.012.435	-	22.223.622	-
- Certificati di deposito	106.116.596	2.159.194	44.789.474	35.711.652	19.632.456	3.154.822	-	553.730	-	115.268	-
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	619.217	619.217	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	5.654.179	-	1.177.610	3.536.157	940.412	-	-	-	-	-	-

La presente tabella rappresenta uno spaccato temporale di vita residua delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. Nella colonna "Scadenza non attribuita" rilevano le sofferenze nonché i crediti per i quali non è stata individuata un'opportuna allocazione temporale di pertinenza.

34. Operazioni di cartolarizzazione

La banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

35. Istituti di pagamento e Istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni

La sezione 35 non viene compilata in quanto non rientriamo nella fattispecie richiesta.

36. Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/moneta elettronica

Tabella 36.1 | Volumi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2018				31/12/2017			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
(a) Carte di credito	14.632.541	167.422	165.927	2.800	9.691.272	11.490	130.618	106.663
(b) Carte di debito	9.278.420	141.452	7.330	1.732	3.808.745	56.851	51.334	41.919
(c) Moneta elettronica	6.110.519	63.642	32.788	5.333	4.691.682	44.454	63.234	51.637
Totale	30.021.480	372.516	206.045	9.865	18.191.699	112.795	245.186	200.219

Tabella 36.2 | Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	31/12/2018				31/12/2017			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
(a) Carte di credito	9.361	64	-	-	5.491	24	-	-
(b) Carte di debito	247	3	-	-	-	-	-	-
(c) Moneta elettronica	846	10	-	-	46	4	-	-
Totale	10.454	77	-	-	5.537	28	-	-

Tabella 36.3 | Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	31/12/2018		31/12/2017	
	Importo	Numero di carte	Importo	Numero di carte
(a) A carico dell'intermediario	-	-	378	1
(b) A carico di terzi	-	-	-	-
Totale	-	-	378	1

37. Società di Gestione (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

La sezione 37 non viene compilata in quanto non applicabile.

Parte H - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da rilevare.

f.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

“BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.P.A.”

Via Monaldo da Falciano n. 3 - Rovereta (R.S.M.)

Ric. Giur. 29/05/2002 - Iscr. Reg. Soc. al n. 2771

Capitale Sociale euro 21.500.000 (i.v.) - C.O.E. SM18493

*** **

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

*** **

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dalla prescritta Relazione del Consiglio di Amministrazione, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni della legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche, nonché della Legge 165/2005 (LISF) e di quanto emanato dalla Banca Centrale - Divisione Vigilanza ed in particolare del Regolamento 2/2016 e successive modifiche, concernente la Nota Integrativa.

Il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Al Collegio Sindacale è anche stata messa a disposizione la relazione della Società di Revisione contenente il giudizio di conformità del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Relazione, senza modificare il giudizio, contiene un richiamo di informativa relativamente a:

- maggiori rettifiche di valore derivanti dall'esercizio di "Asset Quality Review";
- trasferimento di strumenti finanziari dal portafoglio libero a quello immobilizzato;
- parziale utilizzo del Fondo Rischi Finanziari Generali.

Il bilancio, la nota integrativa e la relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio 2018 sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'art. 83 comma 1 della legge 47/2006.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, in sintesi, i seguenti valori:

Stato patrimoniale:	
ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	Euro 1.002.533
Immobilizz.ni materiali al netto dei fondi	Euro 34.937.937
Attivo circolante: disponibilità liquide	Euro 82.479.131
Attivo circolante (al netto del F.do sval.ne crediti): crediti e titoli	Euro 383.394.263
Ratei e risconti attivi	Euro 1.791.358
TOTALE ATTIVO	Euro 503.605.222
Patrimonio netto	
Capitale sociale	Euro 21.500.000
Altre riserve	Euro 6.820.774
Utile (Perdita) d'esercizio	Euro 811.578
PASSIVO	
Trattamento di fine rapporto	Euro 323.452
Fondo per rischi e oneri	Euro 230.184
Fondo per rischi finanziari generali	Euro 3.000.000
Passività subordinate	Euro 0
Debiti verso banche	Euro 4.155.356
Debiti verso clientela, titoli ed altri	Euro 466.676.081
Ratei e risconti passivi	Euro 87.797
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Euro 503.605.222
Conti garanzie, impegni, rischi e d'ordine	Euro 44.358.901
Conto economico:	
Componenti positive	Euro 25.553.903
Componenti negative	Euro 24.742.325
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro 811.578

Il Collegio Sindacale ha provveduto ad adempiere ai propri doveri nel rispetto della normativa di vigilanza vigente e conformemente con quanto previsto della Legge 47/2006 e successive modifiche, mentre, per quanto concerne le funzioni relative al controllo contabile, è stato conferito apposito incarico a società di revisione.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché vigilato per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, secondo i principi enunciati dagli Organi professionali.

In merito allo svolgimento dell'incarico informa che:

- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, pertanto può assicurare la conformità alla legge e allo statuto delle azioni poste in essere;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 65 della legge 47/2006, inoltre non sono state presentate denunce ex art. 66 della medesima legge 47/2006;
- non ha avuto notizie di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere un'espressa menzione nella presente relazione;
- ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso l'esame dei documenti aziendali.

Nel complesso, con riferimento all'attività svolta, il Collegio Sindacale non ha nulla da segnalare.

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla sua conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, comparati con quelli degli esercizi precedenti, nell'osservanza delle disposizioni emanate da Banca Centrale – Divisione Vigilanza.

Il Collegio Sindacale non ha particolari segnalazioni da riportare.

L'esercizio 2018 evidenzia un risultato positivo di euro 811.578 ed il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 75 della Legge n. 47/2006.

Il Collegio Sindacale ha accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza attraverso l'attività richiesta dal proprio incarico ed in merito non ha nulla da segnalare.

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla società e ottenute attraverso l'attività di vigilanza effettuata, non emergono rilievi o riserve da segnalare.

Il Collegio Sindacale invita, pertanto, l'Assemblea ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e rimanda all'Assemblea ogni deliberazione in merito alla destinazione dell'utile nel rispetto dello Statuto.

I componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6 della Legge 23/02/2006 n° 47 e succ. attestano, sotto la propria responsabilità personale, la permanenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla Legge per l'incarico ricoperto e di non ricadere nelle condizioni previste dall'art. 60 della medesima Legge.

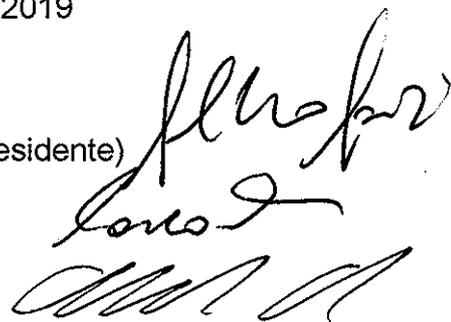
San Marino, 23 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Avv. Alfredo Amici (Presidente)

Rag. Marco Cevoli

Avv. Alessandro Oleri



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ARTICOLO 33, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF) E DELL'ARTICOLO 68, COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ)

Agli azionisti della
BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. (di seguito anche la Banca) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2018, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa, in conformità al Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Ambito di applicazione della revisione legale

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità al quadro normativo in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al quadro normativo precedentemente citato che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo precedentemente citato e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Nota integrativa in ordine:

- all'applicazione dell'Art.40 della Legge n.173/2018 con riguardo alle maggiori rettifiche di valore derivanti dall'esercizio di "Asset Quality Review" come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 4 della Nota integrativa;
- al trasferimento di strumenti finanziari dal portafoglio libero a quello immobilizzato in conformità a quanto prescritto dall'art. IV.V.1 del Regolamento BCSM n. 2016-02 come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 5 della Nota integrativa;
- al parziale utilizzo del Fondo Rischi Finanziari Generali come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 19 della Nota integrativa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

B

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 04/04/2019

AB & D Audit Business & Development S.p.A.


Marco Stolfi
Amministratore